



Codice procedura: 1541
Classifica: TP_012_IF01541
Proponente: TEP RENEWABLES (MAZARA 20 PV) SRL
Autorità procedente: Autorità Ambientale della regione Siciliana
OGGETTO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 9,1 MWp
Località: Comune di Mazara del Vallo (TP)
Procedimento: Art.23 e 27-bis del D. lgs 152/2006
Parere di riferimento: PII n. 43 del 23.03.2022

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 647 del 26.06.2026

Codice procedura	1541
Classifica	TP_012_IF01541
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	PAUR art. 23 e 27-bis D.Lgs 152/06
Procedure Integrate	
Proponente	TEP RENEWABLES (MAZARA 20 PV) S.R.L
Capitale sociale	€ 10.000,00
Oggetto	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 9,1 MWp - Comune di Mazara del Vallo (TP)
Progettista	ING. Giovanni Antonio Saraceno; Ing. Giulia Giombini
Importo delle opere	€ 7.658.795,69
Oneri versati	€ 9.945,30
Ettari impegnati	Ha 13.8
Superficie coltivata	Ha 6.7
Superficie pannellata	Ha 6.7
Descrizione	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 9,10 MWP VIA GIUSEPPE ANGELO - COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP)
Località del progetto	Comune di Mazara del Vallo – Località Serroni



Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 52299 del 28/07/2021
Data procedibilità	Prot. nr. 57350 del 24/08/2021

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.M. 30 marzo 2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n.n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. n. 54 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 55 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornato il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 56 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione dei Coordinatori della CTS;

VISTO il D.A. n. 113 GAB del 27/04/2026 con il quale vengono nominati altri 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA l'istanza del Proponente prot. DRA n. 52299 del 28/07/2021 PAUR-VIA (art.23 - 27bis), a firma **FRANCESCO MARIA BATTAFARANO**, legale rappresentante della società TEP Re newables (MAZARA 20 PV) S.r.l.srl, contenente anche l'impegno all'ottemperanza delle eventuali condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di VIA e PAUR;

VISTA la nota del Servizio 1 n. 32698 del 30/05/2026 di comunicazione pubblicazione documentazione, avvio del procedimento e trasmissione documentazione alla C.T.S, con termine per l'invio di osservazioni fissato a trenta giorni dalla data di trasmissione.

VISTI i seguenti pareri pubblicati e atti endoprocedimentali sul sito si-vvi:

- tabella conferenze di servizio



Data conferenza	Servizio tipologia	Prot. indizione	Nota indizione	verbale	Prot notifica
29/08/2022	istruttoria	56864	29/07/2022	63460	31/08/2022
03/10/2022	Istruttoria	63460	31/08/2022	72881	07/10/2022
29/11/2022	Istruttoria	76434	20/10/2022	90327	14/12/2022
20/12/2022	istruttoria	72881			Anticipata al 29/11/2022
25/01/2023	istruttoria	90327	14/12/2022	9180	10/02/2023
26/05/2023	istruttoria	30896	03/05/2023	40306	31/05/2023 sospesa
11/12/2024	istruttoria	85854	06/12/2024	88032	16/12/2024

Ente Parere	Protocollo Ente	Data Prot. Ente	Data prot. DRA/DRU	Note	Pubblicato
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA			57899	27/08/2021	
COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI	88459	08/09/2021	60389	08/09/2021	
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - TRAPANI			60424	08/09/2021	Soprintendenza TP
CONSORZIO BONIFICA 1 TRAPANI	3107	13/10/2021	69655	13/10/2021	



DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	33669	18/10/2021	71018	19/10/2021	
COMANDO MARITTIMO SICILIA - SEZIONE DEMANIO	23803	22/10/2021	72598	25/10/2021	
SNAM	193	08/11/2021	76287	10/11/2021	
COMANDO MARITTIMO SICILIA - SEZIONE DEMANIO	25776	11/11/2021	77247	15/11/2021	
AERONAUTICA MILITARE	54432	18/11/2021	78496	19/11/2021	
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE	33209	21/04/2022	29015	27/04/2022	UO 1 -Nulla osta
SICILIACQUE SPA			59371	05/08/2022	Parere Favorevole
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA			60068	09/08/2022	DRe-Serv 8
TERNA S.P.A			60679	10/08/2022	
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	25297	11/08/2022	61078	11/08/2022	Distretto Minerario - Nulla Osta
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - TRAPANI	11294	26/08/2022	63226	30/08/2022	Parere Favorevole a condizione



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - TRAPANI	U.0022106	05/10/2022	72052	05/10/2022	Attività non soggetta
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI	134540	05/10/2022	72163	05/10/2022	Parere favorevole
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - TRAPANI	15186	25/11/2022	85877	25/11/2022	Conferma Parere Favorevole a condizione
ARPA SICILIA	63081	29/11/2022	86722	29/11/2022	Parere
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA	481	11/01/2023	1943	12/01/2023	AIU prot.481 del11.01.23
ARPA SICILIA	4250	26/01/2023	5825	30/01/2023	Conferma parere
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI	20220	09/02/2023	9087	10/02/2023	
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI			35831	18/05/2023	Conferma parere
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	33669	18/10/2021	88705	18/12/2024	
ARPA SICILIA			49314	10/07/2025	

VISTI gli elaborati progettuali pubblicati sul sito ambientale si-vvi della Regione Siciliana, qui riportati:

N.ro	tipologia	Codifica _ Descrizione
9396	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS06ADD0009A0.____ ricevuta di pagamento_VIA
9395	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS06IST0001A0.____ Istanza
9394	14 - Quadro Economico	RS06REL0011A0.____ Quadro Economico Realizzazione
9393	07 - Sintesi non tecnica	RS06SNT0001A0.____ Sintesi non tecnica
9392	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0017A0.____ Elenco Enti e Amministrazioni
9391	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0001A0.____ Elenco autorizzazioni

Riscontro a Prot. n. 0053936 del 03/08/2021 Codice procedura 1541

N.ro	tipologia	codifica	Descrizione	Nome file
9398	01 - Istanza di attivazione e della procedura	RS06IST0001A0	Istanza PAUR_VIA	RS06IST0001A0_Istanza_PAUR_VIA_1_.pdf
9397	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS06ADD0009A0	ricevuta di pagamento_VIA	RS06ADD0009A0_ricevuta_di_pagamento_VIA.pdf

Trasmissione dell'Istanza di Integrazione No. RS06IST0002I1 in risposta al Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 43/2022 del 23/03/2022 - Codice procedura 1541

Trattasi di integrazione codice 98

N.ro	tipologia	codifica	Descrizione
22833	RS06SNT0001S1	SINTESI NON TECNICA	RS06SNT0001S1_Sintesi_Non_Tecnica
22832	RS06SIA0028I1	BENI STORICI	RS06SIA0028I1_BENI_STORICI
22831	RS06SIA0027I1	TAVOLA DI MITIGAZIONI	RS06SIA0027I1_TAVOLA_DI_MITIGAZIONI



22830	RS06SIA0026I1	RAPPRESENTAZIONE	RS06SIA0026I1_RAPPRESENTAZIONE_I MPLUVI
22829	RS06SIA0025I1	FORMAT SCREENING VINCA	RS06SIA0025I1_FORMAT_SCREENING_V INCA
22828	RS06SIA0024I1	CARTA DEI SITI NATURA 2000	RS06SIA0024I1_CARTA_DEI_SITI_NATU RA_2000
22827	RS06SIA0023I1	ESTIRPAZIONE REIMPIANTO	RS06SIA0023I1_ESTIRPAZIONE_REIMPIA NTO
22826	RS06SIA0022I1	INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO	RS06SIA0022I1_INQUADRAMENTO_PAE SAGGISTICO
22825	RS06SIA0021I1	SISTEMA DEI VINCOLI DELLE AREE PROTETTE	RS06SIA0021I1_SISTEMA_DEI_VINCOLI_ DELLE_AREE_PROTETTE
22824	RS06SIA0020I1	REGIMI NORMATIVI	RS06SIA0020I1_REGIMI_NORMATIVI
22823	RS06SIA0018S1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	RS06SIA0018S1_STUDIO_DI_IMPATTO_A MBIENTALE
22822	RS06IST0002I1	ISTANZA DI INTEGRAZIONE	RS06IST0002I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZI ONE
22821	RS06ADD0034I1	NOTA DI SINTESI	RS06ADD0034I1_Nota_di_Sintesi
22820	RS06EPD0003S1	LAYOUT DI PROGETTO	RS06EPD0003S1_LAYOUT_DI_PROGETT O
22819	RS06EPD0009S1	PLANIMETRIA PIANO DI CANTIERIZZAZIONE	RS06EPD0009S1_PLANIMETRIA_PIANO_ DI_CANTIERIZZAZIONE
22818	RS06EPD0019S1	PARTICOLARI ACCESSI E RECINZIONI	RS06EPD0019S1_PARTICOLARE_ACCES SI_E_RECINZIONE



22817	RS06EPD0024I1	PLANIMETRIA DRENAGGIO E ACQUE METEORICHE	RS06EPD0024I1_PLANIMETRIA_DRENA GGIO_E_ACQUE_METEORICHE
22816	RS06EPD0025I1	PLANIMETRIA EFFETTO CUMULO	RS06EPD0025I1_PLANIMETRIA_EFFETT O_CUMULO
22815	RS06EPD0026I1	PLANIMETRIA SONDAGGI AMBIENTALI	RS06EPD0026I1_PLANIMETRIA_SONDA GGI_AMBIENTALI
22814	RS06EPD0027I1	SEZIONE DI PROGETTO	RS06EPD0027I1_SEZIONE_DI_PROGETT O
22813	RS06PMA0001I1	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	RS06PMA0001I1_Piano_di_Monitoraggio_A mbientale
22812	RS06REL0018S1	CANTIERIZZAZIONE - PRIME INDICAZIONI PER SICUREZZA	RS06REL0018S1_Piano_di_cantierizzazione- prime_indicazioni_sicurezza
22811	RS06REL0020I1	STUDIO IDROLOGICO E IDRAULICO	RS06REL0020I1_STUDIO_IDROLOGICO_ E_IDRAULICO
22810	RS06REL0021I1	RELAZIONE EFFETTO CUMULO	RS06REL0021I1_Relazione_Effetto_Cumulo
22809	RS06REL0022I1	RELAZIONE ILLUMINOTECNICA	RS06REL0022I1_Relazione_Illuminotecnica
22808	RS06SIA0010S1	RELAZIONE PAESAGGISTICA	RS06SIA0010S1_Relazione_Paesaggistica
22807	RS06SIA0011S1	BENI DEI PIANI 22806PAESAGGISTICI	RS06SIA0011S1_BENI_DEI_PIANI_PAESA GGISTICI



22806	RS06SIA0013S1	RELAZIONE PEDO- AGRONOMICA IMPIANTO E CONNESSIONE	RS06SIA0013S1_RELAZIONE_PEDO- AGRONOMICA_IMPIANTO_E_CONNESS IONI
22805	RS06SIA0015S1	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	RS06SIA0015S1_PIANO_PRELIMINARE_ DI_UTILIZZO_TERRE_E_ROCCE DA SCAVO

Trasmissione dell'Istanza di Integrazione No. RS06IST0003I1 in risposta alla Nota Prot. n. 0048535 del 30/06/2022 - Riscontro vs. integrazioni al PII n. 43 del 23/03/22

Trattasi di integrazione codice 98

N.ro	tipologia	Descrizione	codifica
24261	RS06AVV0001S1.	<i>Avviso al Pubblico</i>	
24260	RS06ADD0036I1	Pagamento Oneri Istruttori - Procedura di Vinca	RS06AVV0001S1_AVVISO_AL_PUBB LICO
24259	RS06ADD0035I1	Modulo di Istanza Vinca	RS06ADD0035I1_MODULO_DI_ISTAN ZA_VINCA-
24258	RS06IST0003I1	Istanza di Integrazione	RS06IST0003I1_ISTANZA_DI_INTEGR AZIONE

RS06IST0004I1 ISTANZA DI INTEGRAZIONE SPONTANEA

Trattasi di integrazione codice 98

N.ro	tipologia	descrizione	codifica
26848	RS06ADD0038I1	ANNULLAMENT O MARCA DA LO	RS06ADD0038I1_ANNULLAMENTO_MARCA_DA_BOL LO



		BOLLO	
26847	RS06ADD0037I1	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA	RS06ADD0037I1_DICHIARAZIONE_ANTIMAFIA
26846	RS06ADD0002I1	VISURA CAMERALE PROPONENTE	RS06ADD0002I1_VISURA_CAMERALE_PROPONENTE
26845	RS06IST0004I1	ISTANZA DI INTEGRAZIONE	RS06IST0004I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIONE

RS06IST0005I1 Istanza di Integrazione - Invio PERIZIA ASSEVERATA richiesta dal Dipartimento Regionale dell'agricoltura (nota prot. N. 121388 del 01.09.2022)

N.ro	tipologia	Descrizione	codifica
2801 7	RS06ADD0039I 1	RELAZIONE SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO MAZARA 20 PV AI SENSI DELLE LINEE GUIDA A VALERE IL D.L. 08/11/2021 N. 199	RS06ADD0039I1_ASSEVERAZIONE
2801 6	RS06IST0005I1	ISTANZA DI INTEGRAZIONE	RS06IST0005I1_ISTANZA_DI_INTEGR AZIONE

RS06IST0006I1 - Istanza di Integrazione in risposta alla Richiesta integrazione documentazione ricevuta dalla Regione Siciliana - Servizio 4 – Prot. N. 18517 del 17/10/2022

N.ro	tipologia	Descrizione	codifica
33529	RS06ADD0102I1	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI	RS06ADD0102I1_Dich_sost_spettanze_ E_Vella



		NOTORIETA' - SPETTANZE - DOTT. ING. ERASMO VELLA	
33528	RS06ADD0101I1	SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' - SPETTANZE - DOTT. ING. PIETRO VELLA	RS06ADD0101I1_Dich_sost_spettanze_ P_Vella
33527	RS06ADD0100I1	LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO AL PROFESSIONISTA - L.R. 1/2019 ART. 36 COMMA 1	RS06ADD0100I1_Lettera_affidamento_i ncarico
33526	RS06ADD0099I1	SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO - RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO A.I.U	RS06ADD0099I1_Dich_Sost_per_marca _da_bollo_AIU
33525	RS06IST0006I1	ISTANZA DI INTEGRAZIONE	RS06IST0006I1_ISTANZA_DI_INTEG RAZIONE

RS06IST0008I1 - Istanza di Integrazione in risposta alla Richiesta integrazione documentazione ricevuta dalla Regione Siciliana - Servizio 3 – Prot. N. 31774 del 18/10/2022

N.ro	Tipologia	Descrizione	codifica
42295	RS06ADD0022 S1	Lettera d'incarico del progettista	RS06ADD0022S1_Lettera_d_incarico_del_prog ettista
42294	RS06ADD0106I	GENERALITA'	RS06ADD0106I1_GENERALITA__PROPRIE



	1	PROPRIETARI IMMOBILI	TARI
42293	RS06ADD0011I1	Impegno di prestazione fideiussoria dismissione dell'impianto	RS06ADD0011I1_Impegno_di_prestazione_fid eiusoria
42292	RS06ADD0105I1	RICEVUTA DI PAGAMENTO ONERI AU	RS06ADD0105I1_RICEVUTA_DI_PAGAME NTO
42291	RS06ADD0104I1	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CDU	RS06ADD0104I1_DICHIARAZIONE_SOSTIT UTIVA
42290	RS06ADD0029I1	Atto di adesione- protocollo legalità	RS06ADD0029I1_Atto_di_adesione- protocollo_legalità
42289	RS06ADD0037I2	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA	RS06ADD0037I2_DICHIARAZIONE_ANTIM AFIA
42288	RS06ADD0103I1	CERTIFICATO DI VIGENZA ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO	RS06ADD0103I1_DICH_SOST_CERTIFICAT O_Iscrizione Camera di commercio
42287	RS06IST0007I1	ISTANZA AU	RS06IST0007I1_ISTANZA_AU
42286	RS06IST0008I1	ISTANZA DI INTEGRAZIONE	RS06IST0008I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIO NE

RS06IST0009I1 - Istanza di Ritrasmissione ai fini della Procedibilità A.U



N.ro	Tipologia	descrizione	codifica
4229 8	RS06ADD0108 I1	RICEVUTA CONSEGNE PEC	RS06ADD0108I1_RICEVUTA_CONSEGNE_P EC
4229 7	RS06ADD0107 I1	LISTA DI CONTROLLO	RS06ADD0107I1_LISTA_DI_CONTROLLO
4229 6	RS06IST0009I1	ISTANZA DI RITRASMISSIONE	RS06IST0009I1_ISTANZA_DI_RITRASMISSIONE

RS06IST0010I1 - Istanza di Integrazione in risposta alla nota

N.ro	Tipologia	descrizione	codifica
4636 9	RS06SIA0015I2	Piano Preliminare Di Utilizzo Delle Terre E Rocce Da Scavo	RS06SIA0015I2_Piano_Preliminare_Di_Utilizzo_De lle terre e Rocce da Scavo
4636 8	RS06PMA0001I2.	Piano di Monitoraggio Ambientale	RS06PMA0001I2_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale
4636 7	RS06IST0010I1	- Riscontro nota ARPA Prot. N. 0063085 del 29/11/2022	RS06IST0010I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIONE

Trasmissione RS06IST0011I1 - Riscontro DRE Prot. No. 18046 del 07/06/2023

N.ro	Tipologia	Descrizione	codifica
------	-----------	-------------	----------



48552	RS06ADD0113I1	Richiesta CDU	RS06ADD0113I1_Richiesta_CDU
48551	RS06ADD0112I1	Lettera Intenti	RS06ADD0112I1_Lettera_Intenti
48550	RS06ADD0111I1	Dichiarazione Antimafia - TEP ITALIA	RS06ADD0111I1_Dichiarazione_Antimafia
48549	RS06ADD0105S 2	RICEVUTA DI PAGAMENTO ONERI AU	RS06ADD0105S2_RICEVUTA_DI_PAGAME NTO_ONERI_AU
48548	RS06ADD0104I2	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CDU	RS06ADD0104I2_DICHIARAZIONE_SOSTIT UTIVA
48547	RS06ADD0022I2	Lettera d'incarico del progettista	RS06ADD0022I2_Lettera_d_incarico_del_prog ettista
48546	RS06IST0011I1	ISTANZA DI INTEGRAZIONE	RS06IST0011I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIO NE

Trasmissione RS06IST0013I1 - Riscontro MIMIT Prot. 107524 del 29/05/2023

N.ro	Tipologia	descrizione	codifica
56893	RS06REL0009I1	COMPUTO METRICO REALIZZAZION E	RS06REL0009I1_COMPUTO_METRICO_RE ALIZZAZIONE
56892	RS06REL0002I1	RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTO	RS06REL0002I1_RELAZIONE_TECNICA_D EL PROGETTO
56891	RS06EPD0013I1	SCHEMA ELETTRICO	RS06EPD0013I1_SCHEMA_ELETTRICO_UN



		UNIFILARE	IFILARE
56890	RS06EPD0011I1	PERCORSO CAVI MT	RS06EPD0011I1_PERCORSO_CAVI_MT
56889	RS06ADD0118I1	ANNULLAMEN TO MARCA DA BOLLO - RILASCIO PROVVEDIMEN TO	RS06ADD0118I1_ANNULLAMENTO_MARC A DA BOLLO
56888	RS06ADD0117I1	ANNULLAMEN TO MARCA DA BOLLO	RS06ADD0117I1_ANNULLAMENTO_MARC A DA BOLLO
56887	RS06ADD0116I1	SOTTOMISSION E - MIMIT	RS06ADD0116I1_ATTO_DI_SOTTOMISSIO NE
56886	RS06ADD0115I1	ATTESTAZION E DI CONFORMITA'	RS06ADD0115I1_ATTESTAZIONE_DI_CON FORMITA
56885	RS06IST0013I1	INTEGRAZION E - Riscontro MIMIT Prot. 107524 del 29/05/2023	RS06IST0013I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIO NE

Trasmissione RS06IST0014I1 - Riscontro MIMIT Prot. 107524 del 29/05/2023

N.ro	Tipologia	descrizione	codifica
57356	RS06ADD0120I1	Lettera accettazione preventivo	RS06ADD0120I1_Lettera_accettazione_prevent ivo



57355	RS06ADD0119I1	ATTESTAZION E DI CONFORMITA' CABINA DI CONSEGNA ALLA RTN	RS06ADD0119I1_ATTESTAZIONE_DI_CON FORMITA' CABINA DI CONSEGNA ALLA RTN
57354	RS06ADD0115I2	ATTESTAZION E DI CONFORMITA'	RS06ADD0115I2_ATTESTAZIONE_DI_CON FORMITA'
57353	RS06IST0014I1	ISTANZA DI INTEGRAZION E	RS06IST0014I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIO NE

RS06IST0015I1 - Trasmissione Benestare PTO

N.ro	Tipologia	descrizione	codifica
67786	RS06ADD0121I1	BENESTARE	RS06ADD0121I1_BENESTARE_PTO
67785	RS06IST0015I1	ISTANZA DI INTEGRAZION E - Trasmissione Benestare PTO	RS06IST0015I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIO NE

Trasmissione RS06IST0012I1 Istanza di Integrazione Riscontro DRE Prot. 22001 del 06/07/2023

N.ro	Tipologia	descrizione	codifica
71153	RS06ADD0107I2	LISTA DI CONTROLLO_A U	RS06ADD0107I2_LISTA_DI_CONTROLLO_ AU
71152	RS06ADD0111S 2	DICHIARAZION E ANTIMAFIA	RS06ADD0111S2_Dichiarazione_Antimafia



		TEP ITALIA	
71151	RS06ADD0110I2	ATTESTAZIONE E VERSAMENTO	RS06ADD0110I2_ATTESTAZIONE_VERSAMENTO
71150	RS06ADD0105S3	RICEVUTA DI PAGAMENTO ONERI AU	RS06ADD0105S3_RICEVUTA_DI_PAGAMENTO
71149	RS06ADD0104I3	DICHIARAZIONE E SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	RS06ADD0104I3_DICHIARAZIONE_SOSTITUTIVA_DEL_CERTIFICATO_DI_DESTINAZIONE_URBANISTICA
71148	RS06ADD0003I1	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	RS06ADD0003I1_Certificato_di_destinazione_urbanistica
71147	RS06IST0012I1	Integrazione Riscontro DRE Prot. 22001 del 06/07/2023	RS06IST0012I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIONE

Trasmissione Delega CDS del 11/12/2024

N.ro	Tipologia	descrizione	Codifica
77500	RS06ADD0121I1	Delega CDS 11/12/2024	RS06ADD0121I1_DELEGA_TEP_CDS_MAZARA_20_signed

RISCONTRO NOTA DEL 20-12-2024



N.ro	Tipologia	Descrizione	Codifica
78510	RS06ADD0123I1	DICHIARAZIONE VALORE DELLE OPERE	RS06ADD0123I1_DICHIARAZIONE_VALORE DELLE OPERE
78509	RS06ADD0122I1	DICHIARAZIONE AUTENTICITA' DOCUMENTAZIONE	RS06ADD0122I1_DICHIARAZIONE_AUTENTI CITA' DOCUMENTAZIONE
78508	RS06ADD0115I3	ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'	RS06ADD0115I3_ATTESTAZIONE_DI_CONFO RMITA'
78507	RS06IST0016I1	ISTANZA DI INTEGRAZIONE	RS06IST0016I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIONE

Documentazione integrativa

N.ro	Tipologia	Descrizione	codifica
79793	RS06IST0017I1	B43.IT.20.SC-L-0009_Riscontro nota DRE nota del 20-12-24	RS06IST0017I1_B43.IT.20.SC-L-0009_
79792	RS06ADD0040A0	Nota di Trascrizione Agenzia Entrate	RS06ADD0040A0_Nota_di_Trascrizione
79791	RS06ADD0039A0	CONTRATTO DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' DEI SUOLI	RS06ADD0039A0_CONTRATTO_DICHIA RAZIONE_DISPONIBILITA__DEI_SUOLI _signed.pdf

Trasmissione della nota prot. DRE n.20032 del 27.05.2026 - Comunicazione di procedibilità



N.ro	Tipologia	Descrizione	codifica
100163	RS06ADD0163A0	LT_03_Comunicazione_Procedibilità	RS06ADD0163A0_Procedibilità
100162	RS06IST0021I1	Si trasmette la nota prot. DRE n.20032 del 27.05.2026 - Comunicazione di procedibilità	RS06IST0021I1_ISTANZA_DI_INTEGRAZIONE

VISTO il PII n. 43/22 contenente numerose criticità che qui si intende interamente riprodotto.

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente a riscontro delle criticità espresse in parere 43/22.

VISTA la documentazione amministrativa e in particolare le seguenti note:

- Prot. DRA 42555 del 08.06.2023 del Dipartimento Regionale dell'Energia contenente richiesta di integrazioni.
- N prot. 55540 del 19.07.2023 del Proponente di richiesta proroga per la consegna delle integrazioni
- Prot. DRA 55566 del 19.07.2023 del Dipartimento Regionale dell'Energia con rilievo di trasmissione difforme da quanto richiesto.
- Prot. DRA 44754 del 24.06.2025 del Dipartimento Regionale dell'Energia di comunicazione di Improcedibilità ed integrazioni ai sensi del punto 14 delle linee guida di cui al comma 1 dell'art 1 del DM settembre 2010, con comunicazione formale del mancato avvio del procedimento unico e **preavviso di archiviazione**.
- Prot. DRA 49069 del 09.07.2025 del Dipartimento Regionale dell'Energia di **preavviso di archiviazione** ai sensi art 13 della L.R. n. 7/2109 in mancanza di trasmissione di quanto ripetutamente richiesto e qui riassunto per estratto:
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con riferimenti catastali dei terreni interessati.
 - Documentazione sui bolli presentati in progetto.
 - Dichiarazione Antimafia
 - Trasmissione ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento.
 - Pagamento oneri istruttori.
 - Ricevuta di avvenuto invio a ENAC
 - Dichiarazione antimafia completa dei dati anagrafici

VISTA la nota prot. DRA 46101 del 15.06.2026 del Proponente di diffida e messa in mora

VISTO il verbale della settima conferenza di servizi del 09.07.2025 in cui specificatamente si legge: *si chiede alla CTS, **dopo l'acquisizione** da parte di questo Servizio 1 della determinazione in ordine alla procedibilità*

dell'istanza di AU ex art 12 comma 3 del D.lgs. 387/2003 del Dipartimento Regionale dell'Energia di esprimere il parere istruttorio conclusivo (PIC)

VISTA la nota prot. DRE 20032 acquisita al prot. DRA 100163 della sezione Integrazioni, del Servizio 3 DRE di comunicazione della procedibilità del progetto.

CONSIDERATO che alle richieste dalla Commissione tecnica Specialistica di cui al parere interlocutorio intermedio n. 43/2022 del 22/03/2022, la società ha comunicato le seguenti integrazioni e valutazioni:

1. Occorre acquisire il Parere/Nulla Osta per aspetti paesaggistici, ambientali ed archeologici ai sensi dell'art. 146, poiché alcune parti del progetto interferiscono con aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi: dell'art 142, comma 1 lettere c) e g) e dell'art. 134, lett. c) del D.Lgs. 42/2004. Parere/Nulla Osta ai sensi dell'art. 152 del Codice dei Beni Culturali ed Ambientali, di cui al D.Lgs. 42/2004. Nulla Osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933, della Soprintendenza per I Beni Culturali ed Ambientali competente per territorio.

*È stata redatta la relazione paesaggistica Il nuovo documento con il codice alfanumerico **RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica** sostituisce in toto il documento depositato dal Proponente **RS06SIA0010A0_Relazione Paesaggistica** allegato all'istanza per l'avvio della procedura*

CONSIDERATO che, come prospettato, il progetto risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento, inoltre l'intervento non prevede costruzioni ed è totalmente reversibile e in tal senso non pregiudica una diversa utilizzazione conforme alle previsioni del piano urbanistico. il terreno è caratterizzato da una conformazione ottimale per l'installazione in oggetto, in quanto si presenta: • Sub-pianeggiante e disposto longitudinalmente da Nord-Est a Sud-Ovest, condizione, quest'ultima, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata; • accessibile dal punto di vista viario, in quanto vi è la presenza contemporanea della A29 Palermo-Mazara del Vallo a Sud del sito, due strade provinciali SP 50 e SP 25 rispettivamente a Nord e a Sud dell'impianto oltre a una rete di strade comunali di collegamento ben accessibili; • vicino a linee di media tensione; • privo di vincoli ed ostacoli che possano compromettere l'insolazione del campo agro-fotovoltaico. Inoltre, l'area direttamente oggetto dell'intervento si trova contigua, ma non la interseca, alla fascia di rispetto dell'area sottoposta a vincolo Fiume (a est e a ovest del sito), rispettando dunque il vincolo in questione. Dal punto di vista urbanistico essa ricade in zona produttiva agricola "E1" e risulta pertanto compatibile con la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica a partire da fonti rinnovabili.

VALUTATO l'elaborato RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica.

la criticità n. 1 è superata.

2. Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.

Nello **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** redatto è stata effettuata la disamina con riferimento al **PEARS** approvato dalla Giunta regionale con **delibera n. 67 del 12 febbraio 2022**.

VALUTATO che, alla luce di quanto trasmesso dal proponente

La criticità n. 2 è superata.

3. Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento con:

- a) il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi con i dati disponibili fino al 2021.
- b) il Piano Comunale di Protezione Civile.

Nello **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** redatto è stata verificata la coerenza con i Piano richiesti.

VALUTATO l'elaborato **RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica**

La criticità n. 3 è superata.

4. La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Nello **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** redatto è stata effettuata la valutazione e la compatibilità dell'area con gli strumenti di pianificazione. In particolare con riferimento al PEARS l'area risulta inclusa fra le aree attrattive/idonee per l'installazione di impianti e infrastrutture energetiche afferibili alle FER.

VALUTATO l'elaborato **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale**, in cui è stata effettuato lo studio la compatibilità dell'area con gli strumenti di pianificazione con riferimento particolare al PEARS.

La criticità n. 4 è superata.

5. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

*La compatibilità dell'intervento è stata effettuata negli elaborati **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** e **RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica** anche alle linee di connessione. Le stesse saranno realizzate interrate e lungo strade già esistenti ad eccezione dell'attraversamento del fiume Mazaro*

VALUTATO l'elaborato **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** e **RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica**,

La criticità n. 5 è superata.

6. Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzia il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli



obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

Nello studio Paesaggistico con il codice alfanumerico **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale e RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica** sono compresi gli approfondimenti richiesti.

VALUTATO che nella **RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica** e nel **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale e** sono stati valutati che l'area prescelta risulta ideale per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico grazie alle seguenti caratteristiche: • Rispetto agli strumenti di tutela territoriale, in quanto l'intervento risulta sostanzialmente coerente con le previsioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, sia pure condizionato all'ottenimento delle relative autorizzazioni; • L'area di progetto identificata è libera da ostacoli e ciò permette all'impianto di beneficiare appieno dell'irraggiamento solare e di condizioni ottimali per la semplicità di installazione; • Il sito è raggiungibile dalla viabilità già esistente, permettendo una semplificazione logistico-organizzativa dell'accessibilità durante la fase di cantiere, e della viabilità definitiva prevista per la gestione dell'impianto; • Il sito risulta vicino alla cabina primaria di Mazara, condizione che comporta una favorevole modalità di connessione alla RTN. Il progetto nel suo complesso ha contenuti economico-sociali importanti e tutti i potenziali impatti sono stati sottoposti a mitigazione. La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su Pag. 3 di 54 RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica strutture mobili sospese (tracker) di tipo mono-assiale mediante pali infissi nel terreno. I pali di sostegno sono distanti tra loro 10 metri per consentire la coltivazione e garantire la giusta illuminazione al terreno, mentre i pannelli sono distribuiti in maniera da limitare al massimo l'ombreggiamento. Questa tecnica di installazione consentirà di non operare scavi e modifiche morfologiche del terreno ed il completo ripristino della situazione preesistente a seguito della dismissione.

La criticità n. 5 è superata.

Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzia il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

Il Proponente produce lo studio gli elaborati RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale e RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica da cui si evince il lay out di impianto e delle opere accessorie rispetto ai vincoli previsti.

VALUTATO che gli elaborati prodotti in sede di integrazione mostrano la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione, in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati e la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

La criticità n. 6 è superata.

7. Produrre gli elaborati grafici del piano regolatore indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore.

Nello **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** redatto è stata effettuata la valutazione rispetto alla pianificazione comunale tra cui quella urbanistica

VALUTATO che In riferimento al regime vincolistico, così come recepito dallo strumento urbanistico comunale, è soggetto al vincolo: fascia di rispetto stradale pari a 20 m, ai sensi dell'art. 68 delle NTA di Piano, in quanto la strada è classificata come "Strade di interesse locale: strade provinciali e comunali non comprese tra quelle della categoria C"

La criticità n. 7 è superata.

8. Data la vicinanza della ZSC ITA 010014 - "Sciare di Marsala" (circa 1,1 km), dovrà essere attivata la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.A.36/22, valutando l'opportunità di attivare direttamente il livello 2.

*Ai sensi del D.A. 36/22 è stata effettuata la valutazione di incidenza Livello I – Screening. codice di riferimento **RS06SIA0025I1_Format Screening Vinca** e una tavola **RS06SIA0024I1_Carta dei Siti Natura 2000**; l'intervento non è suscettibile di generare incidenze significative sulla ZSC*

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso lo studio di VINCA in fase di screening e gli elaborati **RS06SIA0025I1_Format Screening Vinca** e **_Carta dei Siti Natura 2000**,

La criticità n. 8 è superata.

9. Occorre integrare nello SIA la valutazione di eventuali effetti indotti sulle aree protette prossime all'area di progetto per i quali il proponente rimanda all'apposito paragrafo del Capitolo 6 dello SIA, ma nel quale però non è stata rinvenuta tale valutazione sul Sito più prossimo: ZSC ITA 010014 - Sciare Marsala - al fine evidenziare le eventuali interferenze/non interferenze delle opere in oggetto con il summenzionato ZSC.

Nello **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale e Screening VINCA** è stata effettuata lo studio di incidenza degli effetti indotti sulla ZSC ITA 010014

VALUTATO che dall'elaborato **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** e dallo screening di VINCA il SIC ITA010014 Sciare di Marsala" emerge che l'area protetta si trova alla distanza di 1,1 270 m. L'area di intervento non ricade direttamente in alcuna zona individuata ai sensi delle Direttive 92/43/CE e 79/409/CEE..

La criticità n. 9 è superata.

10. Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo locale direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

*Fanno parte della relazione paesaggistica gli elaborati con codice di riferimento **RS06SIA0011S1 Beni dei piani paesaggistici**, **RS06SIA0020I1 Regimi normativi**, **RS06SIA0021I1 sistema dei vincoli delle aree protette***

VALUTATO che gli elaborati trasmessi **RS06SIA0011S1 Beni dei piani paesaggistici**, **RS06SIA0020I1 Regimi normativi**, **RS06SIA0021I1 sistema dei vincoli delle aree protette** riportano cartografie contenenti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo locale direttamente interessato dal progetto

La criticità n. 10 è superata.

11. Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, altri beni paesaggistici, edifici rurali, beni monumentali, ecc.

Il proponente trasmette l'elaborato R06SIA0026I1_Rappresentazione impluvi in cui è segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, altri beni paesaggistici, edifici rurali, beni monumentali.

VALUTATO quanto trasmesso, con l'elaborato **RS06SIA0026I1_Rappresentazione impluvi contenente la cartografia richiesta.**

La criticità n. 11 è superata.

12. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia:

- i. di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 5/10 metri per lato;
- ii. dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri;
- iii. dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 5/10 metri.

Vedi elaborato con codice RS06SIA0026I1_Rappresentazione impluvi

VALUTATO quanto trasmesso, con l'elaborato RS06SIA0026I1_Rappresentazione impluvi contenente la rappresentazione degli impluvi presenti nell'area di interesse

La criticità n. 12 è superata.

13. Occorre produrre lo Studio Faunistico e lo Studio Botanico (*Allegati 5 e 6*) di cui parla il proponente stesso nello SIA (*pagina 51*) ma che non sono stati rinvenuti né tra la documentazione depositata nel Portale Ambientale, né in allegato allo SIA stesso, come specificato.

È stata redatta la relazione pedo agronomica codice RS06SIA0013S1_Relazione Pedoagronomica in sostituzione della precedente RS06SIA0013A0 contenente lo studio faunistico e botanico

VALUTATO quanto trasmesso, con l'elaborato *RS06SIA0013S1_Relazione Pedoagronomica (pag. 109 e seguenti)*, contenente lo studio botanico e faunistico

La criticità n. 13 è superata.

14. Occorre produrre il Parere per interferenze con superficie agricole destinate a produzioni di particolare attenzione rilasciato dal Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, Servizio3 - Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura.

Il proponente avanzerà richiesta al servizio del Dipartimento Agricoltura

VALUTATO che la richiesta non è soddisfatta,

la criticità n. 14 non è superata.

15. Occorre chiarire in maniera univoca la tipologia dell'impianto dato che in alcuni elaborati (Relazione Pedo-Agronomica) il proponente parla di Progetto AgroVoltaico e non di Impianto Fotovoltaico così come riportato nello SIA.

L'impianto è del tipo agrovoltaico e in tal senso sono stati aggiornati gli elaborati

VALUTATO quanto trasmesso nei vari elaborati, e, per quanto dichiarato dalla Società, in merito si ritiene di fare osservare quanto segue: nel giugno del 2022 sono state emanate le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, che al paragrafo 2.2 - Caratteristiche e requisiti degli impianti agrivoltaici -, e al punto 2.3, stabilisce i criteri per gli impianti che rientrano nelle fattispecie contemplate al punto 2.2., di tutto ciò e del resto di quanto stabilito nella stessa non vi è traccia negli elaborati. Inoltre, è opportuno evidenziare che la Regione Sicilia con Decreto n. 34/GAB del 2 aprile 2025 ha approvato le “Linee d’indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agri-voltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana”, e che la Legge 15 gennaio 2026 n. 4, di conversione del d.l. 21 novembre 2025, modifica in modo significativo il D.lvo n. 190/2024 (testo unico FER). In particolare l’art. 111-bis, che sostituisce la previgente normativa, ha individuato l’assetto delle “*aree idonee*” su terra ferma. Ciò ha portato a superare la centralità delle linee guida ministeriale del 27 giugno 2024, fornendo una nozione alla definizione di impianto agrovoltaico.

VALUTATO che, contrariamente a quanto dichiarato dal Proponente il campo non può essere considerato agrivoltaico in quanto non sono rispettate in toto le linee guida MITE 2022 e i requisiti richiesti.

la criticità n. 15 non è superata.

16. Qualora – all’esito del riscontro del chiarimento di cui al punto precedente il Proponente intendesse affermare che l’intervento configura un progetto AgroVoltaico - la proposta di intervento dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale e dovrà adeguatamente e motivatamente rappresentare:

- 1) la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell’area vasta);
- 2) le condizioni del suolo e dell’ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale anche con eventuali accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche; - tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato);
- 3) le componenti dell’intervento - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente e laconicamente coincidenti con quelle indicate in progetto) soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l’innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell’offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l’integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile;
- 4) le eventuali infrastrutture previste per l’esercizio dell’attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell’ambito del piano di coltivazione) nonché l’adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all’obiettivo e all’accezione “agricola” e/o zootecnica dell’agrofotovoltaico oggetto dell’intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate



alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.

*È stata redatta la relazione pedoagronomica codice **RS06SIA0013S1_Relazione Pedoagronomica** in sostituzione della precedente **RS06SIA0013A0** a cui è allagato il piano colturale il piano delle manutenzioni e quanto richiesto.*

VALUTATO quanto riportato al punto 15,

la criticità n. 16 non è superata

17. Occorre individuare – e fornire la necessaria documentazione a supporto - una soluzione alternativa e compatibile con l'ambiente in merito all'utilizzo del generatore diesel di emergenza che il proponente prevede di utilizzare in mancanza di alimentazione dalla rete.

Il generatore di emergenza previsto è un comune gruppo elettrogeno che viene utilizzato come soluzione standard, comunemente adottata in tutte le installazioni che prevedono il ripristino da blackout della rete elettrica. Nel caso di un impianto fotovoltaico connesso in parallelo alla rete, tale generatore serve a rialimentare gli ausiliari per far richiudere gli interruttori e ripristinare così il parallelo con la rete in caso di temporanea interruzione dello stesso (per guasti o manutenzione). Pertanto, il generatore entra in funzione solo in casi eccezionali e per tempi brevi (al massimo 1 ora, per consentire l'espletamento in sicurezza delle manovre). Non risultano essere disponibili in commercio soluzioni tecniche alternative

VALUTATO quanto comunicato dalla Società, si osserva che l'installazione e l'esercizio delle seguenti categorie di gruppi elettrogeni sono esonerate da richieste di autorizzazione e soggette alla sola comunicazione:

- gruppi elettrogeni in funzionamento in servizio continuo con potenza termica non superiore a 3 MW se alimentati a metano o GPL;
- gruppi elettrogeni funzionanti in servizio continuo con potenza termica non superiore a 1 MW se alimentati a benzina o gasolio;
- gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica in servizio emergenza.

La suddetta comunicazione, nella quale si deve dichiarare la rispondenza del gruppo elettrogeno e della sua installazione alle norme di sicurezza e di tutela ambientale, va inoltrata mediante raccomandata A.R. all'ufficio competente della Provincia ed ha validità dal momento della sua ricezione. In seguito si può procedere all'installazione e all'esercizio del gruppo elettrogeno, oltre a questa comunicazione, vanno inoltre effettuate le dichiarazioni riguardanti l'impatto acustico e le emissioni in atmosfera. Tali dichiarazioni dovranno essere indirizzate:

- Comune territorialmente interessato;
- all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) competente per territorio.

VALUTATO quanto riportato

La criticità n. 17 è superata

18. Gli elaborati progettuali dovranno essere rivisti per quanto riguarda il livello informativo e le soluzioni di dettaglio utilizzate, necessari per una compiuta valutazione degli impatti ambientali, il livello di progettazione dovrà essere equivalente almeno a quello del progetto definitivo (di cui al comma 7 dell'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) oggi Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione



dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209.

Gli elaborati sono stati aggiornati ed integrati

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati da cui si evince il livello informativo e le soluzioni di dettaglio utilizzate sono utili per una compiuta valutazione degli impatti ambientali.

La criticità n. 17 è superata

19. Occorre definire in maniera chiara e inequivocabile tutti gli elementi del progetto: dalla scelta del pannello fotovoltaico da impiegare (monocristallino, policristallino, antiriflesso, ecc) alla scelta del tipo di soluzione tecnologica da utilizzare per le fondazioni dei tracker.

*Nello **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** sono esplicitati la tipologia dei pannelli con scheda allegata così come la tecnologia da utilizzare per la fondazione dei tracker -infissione sul terreno*

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 2 sezioni, per un totale da 9,11 MWp, • n.2 cabine MT di connessione alla rete. All'interno delle cabine saranno presenti i quadri QMT contenenti i dispositivi generali DG di interfaccia DDI e gli apparati SCADA e telecontrollo; • n. 4 Power Station (PS). Le Power Station o cabine di campo avranno la duplice funzione di convertire l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata ed elevare la tensione da bassa a media tensione; esse saranno collegate tra di loro in configurazione radiale e in posizione più possibile baricentrica rispetto ai sottocampi fotovoltaici in cui saranno convogliati i cavi provenienti dalle String Box che a loro volta raccoglieranno i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie; I moduli fotovoltaici saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno tipo tracker fondate su pali infissi nel terreno. La tecnologia di moduli fotovoltaici bifacciali utilizzata è progettata appositamente per impianti di grande taglia connessi alla rete elettrica ed è realizzata assemblando in sequenza diversi strati racchiusi da una cornice in alluminio anodizzato: • vetro temperato con trattamento anti-riflesso; • EVA (etilene vinil acetato) trasparente; • celle FV in silicio monocristallino; • EVA trasparente; • strato trasparente (vetroso o polimerico) con trattamento anti-riflesso.

La criticità n. 19 è superata

19. Occorre definire in maniera chiara e inequivocabile tutti gli elementi del progetto: dalla scelta del pannello fotovoltaico da impiegare (monocristallino, policristallino, antiriflesso, ecc) alla scelta del tipo di soluzione tecnologica da utilizzare per le fondazioni dei tracker.

*Nello **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** sono esplicitati la tipologia dei pannelli con scheda allegata così come la tecnologia da utilizzare per la fondazione dei tracker -infissione sul terreno*

VALUTATO che il documento trasmesso contiene le indicazioni richieste.

La criticità n. 19 è superata

20. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.)

*Vedi relazione paesaggistica aggiornata **RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica** e la relativa tavola **RS06SIA0022I1_Inquadramento paesaggistico***



VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica** Complessivamente, il progetto ha le seguenti principali caratteristiche: • Superficie Totale: circa 14 ettari; • Superficie Totale occupata dall'impianto (ingombro): 13,8 ettari; • Generatore fotovoltaico composto da numero 28x2 moduli FV monocristallini in n. 283 stringhe e da 14X2 moduli FV monocristallini in n. 31 stringhe per un totale di 16.716 moduli bifacciali da 545 Wp per un totale di 9,11 MWp di potenza installata Per quello che concerne il collegamento alla rete elettrica, l'impianto Agro-fotovoltaico denominato "Mazara 20" sarà connesso alla rete mediante linea interrata in MT di 5,3 Km fino alla cabina primaria di Mazara 2 e circa 700 m fino alla cabina secondaria Città Futura. Il progetto prevede sul tutto il perimetro dell'impianto una mitigazione paesaggistica che riporterà l'attuale configurazione di specie vegetazionali presenti nell'area, prevedendo una siepe perimetrale e una fila di ulivi a 3 m dalla recinzione, utilizzando anche gli alberi di ulivo presenti nell'area d'intervento. Gli alberi di pino marino presenti nell'aria di progetto saranno lasciati, tale scelta è volta al miglioramento della qualità architettonica e paesaggistica dell'intervento e al mantenimento degli attuali elementi di naturalità ad oggi presenti nell'area. In particolare, lungo il lato sud-est e sud-ovest del sito di impianto verrà mantenuta (è presente un vigneto) ed integrata una fascia vegetazionale. I bordi di un impianto agro-fotovoltaico costituiscono l'interfaccia visivo percettiva tra sito e contesto, ma anche una sorta di zona ecotonale per assicurare la continuità ecologica della rete in cui è inserito l'impianto.

La criticità n. 20 è superata

21. È necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare:

- (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto;
- (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto;
- (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico).

*È stata redatta la tav. con codice **RS06SIA0023I1_Estirpazione reimpianto***

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso in forma descrittiva e cartografica il piano di espianto e reimpianto e i vari elaborati a corredo richiesti

La criticità n. 21 è superata

22. *La fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto deve avere un disegno in coerenza del suo inserimento con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento e pertanto deve essere uniforme in ampiezza con una profondità non inferiore a 10 metri e con un allineamento regolare al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale.*

*E' stato ridefinito il layout di progetto con indicate le fasce di rispetto **tav n RS06EPD0003S1_Layout di progetto in sostituzione della tav n . RS06EPD0003A0LAY***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato dal quale si evince il progetto delle fasce di mitigazione con larghezza non inferiore a 10 m

La criticità n. 22 è superata



23. Occorre produrre documentazione progettuale atta a dimostrare che sia mantenuto un allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli senza che questi assumano l'aspetto di reliquati. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

*E' stato ridefinito il layout di progetto con indicate le fasce di rispetto **tav n RS06EPD0003S1_Layout** di progetto in sostituzione della **tav n RS06EPD0003A0LAY** l'area risulta delimitata sia a nord che a sud da viabilità comunale.*

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **tav n RS06EPD0003S1_Layout**, contenente quanto richiesto.

La criticità n. 23 è superata

24. Dovranno essere forniti degli elaborati progettuali, tra cui una planimetria a scala adeguata, che contengano, le informazioni sulla fascia perimetrale e il suo ingombro dimensionale di almeno 10 m.; il numero e l'esatta collocazione in pianta delle specie arboree e arbustive che si intendono mettere a dimora e le loro dimensioni. Inoltre, la fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento culturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).

*E' stato ridefinito il layout di progetto con indicate le fasce di rispetto **tav n RS06EPD0003S1_Layout** di progetto in sostituzione della **tav n RS06EPD0003A0LAY**. È stata redatta inoltre la relazione pedoagronomica codice **RS06SIA0013S1_Relazione Pedoagronomica** in sostituzione della precedente **RS06SIA0013A0** che contiene le informazioni richieste*

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **tav n RS06EPD0003S1_Layout**, e nell'elaborato **RS06SIA0013S1_Relazione Pedoagronomica**

La criticità n. 24 è superata

25. La fascia arborea perimetrale dovrà essere realizzata fuori dal campo fotovoltaico al di là della recinzione perimetrale del campo stesso.

*E' stato ridefinito il layout di progetto con indicate le fasce di rispetto **tav n RS06EPD0003S1_Layout** di progetto in sostituzione della **tav n RS06EPD0003A0LAY***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **tav n RS06EPD0003S1_Layout**,

La criticità n. 25 è superata

26. La viabilità interna deve essere realizzata in terra battuta.

Si prevede di seguire tale indicazione che viene recepita in tutti gli elaborati progettuali.

VALUTATO quanto dichiarato sulla viabilità interna da realizzare in terra battuta

La criticità n. 26 è superata



27. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target. Dovranno essere forniti degli elaborati progettuali, planimetria a scala adeguata e dettagli progettuali, della recinzione da realizzarsi attorno al parco fotovoltaico, dai quali evincono in maniera chiara la soluzione tecnologica adottata per il passaggio della fauna locale, e in base alla soluzione adottata anche il loro posizionamento in pianta lungo tutto il perimetro della recinzione stessa; i passaggi faunistici dovranno essere posizionati ogni 5 m. lungo tutto il perimetro della recinzione; dovranno essere fornite informazioni circa la gamma cromatica e i materiali impiegati per la stessa. Dai suddetti elaborati dovrà evincersi il posizionamento della recinzione perimetrale tra la fascia arborea perimetrale e la viabilità interna perimetrale. Non dovranno essere realizzati cordoli di fonazione.

Vedi tav codice **RS06SIA0027I1_Tavola mitigazioni** e la **RS06EPD0019S1_Particolare accesso e recinzioni** che sostituisce la precedente con codice **RS06EPD0019A0**

VALUTATO quanto trasmesso negli elaborati: **RS06SIA0027I1_Tavola mitigazioni** e **RS06EPD0019S1_Particolare accesso**

VALUTATO quanto trasmesso contenente le indicazioni in merito ai passaggi faunistici.

La criticità n. 27 è superata

28. Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.

Si veda **RS06SIA0013S1_Relazione Pedaagronomica**

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06SIA0013S1_Relazione Pedaagronomica** Si prevede nell'area sottesa ai pannelli l'inerbimento con miscuglio di specie ad hoc finalizzate all'apicoltura (Trifolium sp, Lolium perenne, Medicago sativa, Hedysarum coronarium, Lotus corniculatus ecc.). Tale scelta, incontra un elevato livello di naturalità e di rispetto ambientale per effetto del limitatissimo impiego di input colturali, consente di attirare e dare protezione alla fauna e all'entomofauna selvatica, in particolare le api. Tale intervento si effettua, come detto, nelle aree sottese dal parco pannelli, essendo i sostegni relativi da installare a superficie inclinata con altezza media dal piano di campagna di mt 2,20, nelle parti accessibili, per fornire una prima copertura utile per la difesa del terreno dall'erosione e per attivare i processi pedogenetici del suolo. Il cotico erboso crea, tra l'altro, un certo quantitativo di sostanza organica e, quindi, contribuisce in modo considerevole alla formazione di quello strato di humus idoneo per il successivo insediamento delle specie pioniere autoctone di tipo arbustivo e arboreo. La riuscita dell'inerbimento determina, inoltre, una preliminare e notevole funzione di recupero dal punto di vista paesaggistico ed ecosistemico, oltre che limitare al massimo la colonizzazione da parte di specie infestanti. Il prato polifita permanente, si caratterizza per la presenza sinergica di molte specie foraggere, generalmente appartenenti alle due famiglie botaniche più importanti, graminaceae e leguminosae, permettendo così la massima espressione di biodiversità vegetale, a cui si unisce la biodiversità microbica e della mesofauna del terreno, e quella della fauna selvatica che trova rifugio nel prato. Molte leguminose foraggere, come il trifoglio pratense, il trifoglio bianco ed il trifoglio incarnato, ed il ginestrino, la sulla, sono anche piante mellifere, potendo fornire un ambiente edafico e di protezione idoneo alle api selvatiche e all'ape domestica. In merito al potere mellifero, il trifoglio pratense è classificato come specie di classe III, mentre il ginestrino di classe II, potendo fornire rispettivamente da 51 a 100 kg miele e da 25 a 50 kg di miele per ettaro. Hedysarum coronarium, leguminosa erbacea perenne tipicamente mediterranea,

molto resistente alla siccità; la fecondazione è incrociata, assicurata dalle api: infatti, la pianta di sulla è molto acquosa, ricca di zuccheri solubili e abbondantemente nettarifera, per cui è molto ricercata dalle api....

La criticità n. 28 è superata

29. Devono essere chiarite - anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.

Si veda RS06SIA0013S1_Relazione Pedaagronomica

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato *RS06SIA0013S1_Relazione Pedaagronomica*

La criticità n. 29 è superata

30. In merito alle opere previste per il mantenimento dell'equilibrio e dell'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito. Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni.

Vedi studio idrologico ed idraulico codice RS06REL0020I1_Studio idrologico e idraulico

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato *RS06REL0020I1_Studio idrologico e idraulico* che l'allegato 3, all'appendice C del D.A. n. 117 del 07/07/2021 – Contenuti tecnici degli studi di compatibilità idraulica al punto C.5.4 definisce i criteri di rispetto del principio dell'invarianza idraulica. Tale punto afferma che, nel caso di trasformazioni urbanistiche l'invarianza idrologica (o idraulica) sarà conseguita mediante l'utilizzo prioritario di "tecniche di drenaggio urbano sostenibile" (SUDS) e con smaltimento secondo il seguente ordine decrescente di priorità: 1) Riutilizzo delle acque defluenti dalle coperture, tenendo conto dei vincoli di qualità, per gli usi compatibili, quali ad esempio: irrigazione, innaffiamento di giardini, acque grigie e lavaggio di pavimentazioni esterne e autoveicoli; 2) Infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del suolo, compatibilmente con le caratteristiche del suolo ed escluso il caso di presenza di falde freatiche poco profonde; 3) Scarico in corpo idrico superficiale, naturale o artificiale, entro i limiti della sua capacità di portata, previa eventuale laminazione; 4) Scarico in fognatura entro i limiti della sua capacità di portata, previa eventuale laminazione. Alla luce di quanto riportato, si evidenzia come la presenza di pannelli, pur coprendo la superficie dell'area interessata, tuttavia non costituisce una reale "impermeabilizzazione" della stessa, date anche le posizioni mutue dei pannelli e la loro altezza rispetto al suolo. Le acque meteoriche defluendo sui pannelli ricadono a terra e continuano il loro deflusso nella rete di drenaggio di progetto, per poi essere scaricate nella stessa sezione di recapito ante-operam senza che venga generato un aumento della portata rispetto alle condizioni ante-operam. Risulta, inoltre, assolutamente non invasiva la tecnica di installazione dei pilastri di sostegno dei trackers. Infatti, non vi sono elementi in calcestruzzo di appoggio, quali plinti e/o travi di fondazione, che con la loro presenza avrebbero potuto ingenerare delle superfici impermeabili.

La criticità n. 30 è superata



31. Verificare se gli interventi previsti per l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area sono idonei e compatibili con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana.

*Vedi studio idrologico ed idraulico codice **RS06REL002011_Studio idrologico e idraulico e relativa RS06EPD002411_Planimetria drenaggio e acque meteoriche***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06REL002011_Studio idrologico e idraulico RS06EPD002411_Planimetria drenaggio e acque meteoriche**

La criticità n. 31 è superata

32. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

*Vedi **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** contenente gli accorgimenti da adottare per evitare sversamenti accidentali e minimizzare le conseguenze in caso di accadimento.

La criticità n. 32 è superata

33. Occorre produrre la relazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta. Bisogna specificare come sarà garantita un'adeguata protezione degli eventuali corpi idrici presenti.

*Vedi **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale**, in particolare al punto 5.2.6 e 6.2.6, da cui si evince che le emissioni in materia sono contenute entro i limiti di legge.

La criticità n. 33 è superata

34. Devono essere prodotti:

- a) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti;
- b) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; c. allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico. Per la realizzazione dell'impianto non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli. Sono ammesse variazioni della pendenza entro il limite del 1%;

*Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, come richiesto è stato integrato ed aggiornato. Il nuovo documento con il codice **RS06SIA0015S1_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo** sostituisce in toto il documento depositato dal Proponente **RS06SIA0015A0** allegato all'istanza per l'avvio della procedura.*

*Inoltre è stata prodotta la tavola **RS06EPD002711_Sezioni di progetto***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06SIA0015S1_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo e RS06EPD002711_Sezioni di progetto** che nel Piano Regolatore Generale del Comune di Mazara del Vallo, l'area oggetto di studio ricade all'interno dell'area classificata come E1 ai sensi dell'art. 50



delle N.T.A. Le zone E1 sono quelle dove è prevalente l'attività agricola, le aree incolte o lasciate a pascolo e tutte le altre comunque non comprese in zone territoriali omogenee e sottoposte a particolari vincoli. Attualmente il terreno è non utilizzato e abbandonato e rientra nelle superficie agricola non utilizzata (SNU) di tipo seminativo con pascolo di animali. Dalle ricerche effettuate non risulta che nell'area interessata si siano manifestati eventi e/o incidenti che abbiano contaminato le diverse matrici ambientali (suolo, acque superficiali e sotterranee, etc). Secondo le informazioni progettuali, l'utilizzo delle terre e rocce da scavo in situ, riguarderanno le seguenti categorie di lavori: • Viabilità interna. • Impianto fotovoltaico – cavidotti. • Canale regimentazione acque meteoriche. • Opere di connessione. • Vasca idrica

Viabilità interna e cavidotti	mc
Scotico (h= 20cm)	28.000
Riutilizzo terre proveniente dallo scotico	28.000
Scavo cavidotti Impianto fotovoltaico cavidotti interni	750
Riutilizzo per ricolmo cavidotti interni	750
Opere di connessione cavidotto esterno MT	mc.
Scavo su strada asfaltata a sezione obbligata h=1,50	4.425,0
Riutilizzo con materiale proveniente dagli scavi h = 0,70	2.065,50
Canale regimentazione acque	mc.
Cunette	679,00
Riutilizzo terre da scavo margini cunette 30%	203,00
Vasca idrica	Mc
scavo	3.000
Totale scavo	mc. 36.854
Totale Materiale riutilizzato	Mc 31.020
Totale materiale non riutilizzato	Mc 2.834,00

Linea MT ml. 5.900 su strada asfaltata $5.900 \times 0,50 \times 1,50 = \text{mc. } 4.425,00$ Cunette sezione 1 ml. $2852 \times \text{mq } 0,056 = \text{mc. } 160,00$ Cunette sez. 2 ml $294 \times \text{mq. } 0,16 = \text{mc. } 47,00$ Cunette sez. 3 ml. $409 \times \text{mq } 1,26 = \text{mc } 515,00$ Pertanto le terre e rocce da scavo non riutilizzabili da conferire a discarica sono pari a mc. 5.834

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato, l'approfondimento si ritiene superato nell'elaborato RS06SIA0015S1_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo e RS06EPD0027I1_Sezioni di progetto,

La criticità n. 34 è superata

35. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.

Vedi RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale ai punti: 4.6.4, 5.2.3, 5.2.9, 6.2.4 da cui si evince che gli impatti sulle varie componenti ambientali, nelle varie fasi di progetto sono bassi o medi e i dati vengono trasmessi in forma tabellare e descrittiva.

La criticità n. 35 è superata



36. Fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto e la descrizione, anche grafica.

*Si veda la **RS06REL0022II_Relazione Illuminotecnica***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06REL0022II_Relazione Illuminotecnica** che L'impianto di illuminazione perimetrale esterna avrà le seguenti principali caratteristiche: • apparecchi illuminanti in grado di non avere emissioni del flusso luminoso verso l'alto chiusi con vetro piano ed installati con schermo parallelo al terreno e grado di protezione minimo IP54; • sorgenti luminose di tipo a LED con efficienza luminosa non inferiore a 90 lm/W • disposizione ottimizzata dei punti luce per il raggiungimento dei parametri illuminotecnici a seconda della classificazione delle aree; • orologio astronomico e relè crepuscolare per ottimizzare accensioni e spegnimenti di impianto secondo le specifiche coordinate geografiche del luogo e secondo le effettive condizioni meteorologiche; • altezza massima di installazione pari a 7m realizzata con sostegni verticali e sistemi di attacco. • Sistema di controllo che consente l'accensione in caso di presenza persone/intrusione in modo da ridurre ulteriormente l'inquinamento luminoso. L'apparecchio illuminante scelto per l'illuminazione dell'area esterna dell'impianto (ad esempio in corrispondenza degli accessi) è un proiettore IP66 in doppio isolamento (classe II) con lampade a LED ed ottica asimmetrica da 101W tipo Indio della Disano o modello equivalente posto sulla sommità del palo e con inclinazione parallela al terreno. Quindi, la morsettiera a cui saranno attestati i cavi dovrà essere anche essa in classe II e i pali utilizzati, se metallici, non dovranno essere collegati a terra.

La criticità n. 36 è superata

37. Dovrà essere prodotta una planimetria, in scala adeguata, dalla quale si evince: il progetto dell'impianto di illuminazione e videosorveglianza, il tipo di alimentazione, nonché la messa a terra dell'impianto.

*Si veda la **RS06REL0022II_Relazione Illuminotecnica***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06REL0022II_Relazione Illuminotecnica** si riscontra quanto richiesto al punto 37.

La criticità n. 37 è superata

38. Dovrà essere fornito un Piano di Cantierizzazione, quantomeno per quel che riguarda il parco fotovoltaico, utile per un'analisi dettagliata delle fasi lavorative, della organizzazione del cantiere e delle attrezzature presenti nel cantiere, allo scopo di individuare, in relazione agli impatti generati sulle componenti ambientali ed umane, le specifiche misure di mitigazione e compensazione in fase di cantiere, prendendo atto che la fonte di maggiore impatto sulle componenti ambientali ed umane è costituita dalla fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico. Il piano di cantierizzazione deve contenere le informazioni per valutare potenziali impatti in fase di cantiere e le misure di mitigazione in relazione al livello di progettazione richiesto per la VIA. Nel Piano, corredato dal layout di cantiere, dovranno essere descritti: Recinzione delle aree, accessi e segnalazioni; Illuminazione delle vie di transito e delle aree di lavoro; Impianto elettrico di cantiere; Protezioni e misure di sicurezza contro possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno; Servizi igienico - assistenziali; Disposizioni per la prevenzione delle malattie professionali; Viabilità, zone di carico e scarico; Il Piano dovrà altresì descrivere: le macchine e le attrezzature che saranno presenti in cantiere e inoltre, in dettaglio tutte le fasi dei

lavori necessari e previsti per la preparazione del cantiere, tenendo presenti le diverse tipologie impiantistiche, come di seguito riportato:

- Rimozione della cotica erbosa del terreno vegetale ed eliminazione di tutte le erbe infestanti mediante decespugliamento (il terreno rimosso dovrà essere conservato secondo modalità agronomiche specifiche);
- Delimitazione delle piste e dei piazzali per la manovra dei mezzi e lo scarico dei materiali;
- Delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso;
- Predisposizione degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi;
- Realizzazione delle reti di distribuzione interna al campo (energia elettrica, rete di terra e contro le scariche atmosferiche, impianto di illuminazione, reti acqua industriale, etc.) e dei relativi impianti;
- Costruzione dei basamenti per gli impianti e le infrastrutture
- Montaggio dei capannoni prefabbricati e degli impianti;
- Realizzazione di aree verdi all'interno e sul perimetro di cantiere.

*Vedi **RS06EPD0009S1_Planimetria di cantierizzazione** e la relativa **RS06REL0018S1_Piano di cantierizzazione** – prime indicazioni per sicurezza*

VALUTATO gli elaborati **RS06EPD0009S1_Planimetria di cantierizzazione** e la relativa **RS06REL0018S1_Piano di cantierizzazione**,

VALUTATO quanto riportato nel Piano di Cantierizzazione, l'area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico sorge in una zona a destinazione agricola, caratterizzata da campi coltivati e da una modesta presenza di abitazioni o insediamenti produttivi. L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra costituito da strutture in acciaio preposte al sostegno dei pannelli fotovoltaici. Tali strutture saranno infisse nel terreno [si prevede l'infissione dei montanti] mentre la parte dedita al sostegno dei pannelli [denominata "Vela"] risulta essere del tipo mobile, ovvero può variare la propria inclinazione durante la giornata in modo da captare sempre la quantità ottimale di sole e permettere all'impianto la massima produzione. L'impianto sarà ultimato da un insieme di apparecchiature che consentono di trasformare direttamente l'energia solare in energia elettrica e sarà connesso alla rete del Gestore. In linea di principio, è costituito dai seguenti componenti: • Modulo FV: capta la radiazione solare durante il giorno e la trasforma in energia elettrica in corrente continua. Tali moduli saranno fissati a strutture metalliche "leggere" vincolate al suolo con basamenti in cemento armato zavorrati; • Inverter: trasforma l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata rendendola idonea alle esigenze della rete elettrica a monte e delle utenze a valle; • Cabine di trasformazione e consegna energia elettrica, trasformano l'energia elettrica da BT a MT e la immettono nella rete di distribuzione. Tali cabine poggeranno su basamenti in calcestruzzo non strutturale [magrone] gettato in opera e saranno del tipo prefabbricato sulla base delle specifiche ENEL [con particolare riferimento alla cabina di consegna]; • Misuratori di energia: servono a controllare e contabilizzare l'energia prodotta. Tali lavorazioni saranno sviluppate secondo le FASI lavorative di seguito riportate e meglio illustrate nella tavola **RS06EPD0009S1_Planimetria di cantierizzazione**. Tali opere saranno accompagnate da una serie di opere minori necessarie a garantire la sicurezza dell'impianto [recinzioni, sistemi di controllo e vigilanza] e a garantire la mitigazione dell'impatto ambientale dell'impianto sull'ambiente circostante [messa a dimora di nuove essenze arboree]. In tale FASE sono previste tutte le attività necessarie all'allestimento dell'area di cantiere. Nel dettaglio si prevede: • Rimozione vegetazione esistente; • Realizzazione della recinzione dell'area destinata ai baraccamenti ed al deposito dei materiali in pannelli metallici tipo orso-grill fissati a paletti di sostegno vincolati a blocchetti di cls appoggiati a terra; • Realizzazione delle aree per baracche di cantiere [baracche ad uso ufficio, servizi igienici, deposito attrezzature]; • Realizzazione aree per lo stoccaggio dei



materiali e la sosta dei mezzi operativi. • Realizzazione della viabilità di cantiere. In tale FASE sono previste tutte le attività relative alla preparazione delle aree per le successive lavorazioni di realizzazione dei campi fotovoltaici. Nel dettaglio si prevede: • Rimozione vegetazione esistente; Pag. 8 di 24 RS06REL0018S1_Piano Di Cantierizzazione – Prime Indicazioni Per Sicurezza • Realizzazione della recinzione definitiva prevista a progetto di cantiere; • Livellamento e preparazione dei piani campagna per le successive installazioni dei pannelli fotovoltaici. Preliminarmente alla realizzazione di tali interventi sarà di fondamentale importanza procedere con le seguenti attività: Bonifica bellica del sito, Verifica sottoservizi esistenti, Demolizioni di manufatti esistenti e bonifica amianto, Protezione da contatti accidentali con linee elettriche aeree, Attraversamento canale. Realizzazione opere di connessione In tale FASE sono previste tutte le attività relative alla connessione dei campi fotovoltaici alla rete elettrica nazionale. Nel dettaglio si prevede: • Realizzazione linee aeree in apposite canaline a servizio degli impianti elettrici dei campi fotovoltaici; • Realizzazione fondazioni in cemento armato gettato in opera per cabine di consegna; • Approvvigionamento cabina prefabbricata e di tutte le componenti di gestione e controllo [quadri, inverter, trasformatori, etc.]; • Montaggio cabina di consegna e di tutte le apparecchiature elettriche in essa previste; • Realizzazione cablaggi [posa cavi elettrici in cavidotti interrati e collegamento alle apparecchiature in cabina] • Collaudo ENEL Lo svolgimento di tali attività comporta l'insorgenza di rischi per i lavoratori del tutto simili a quelli analizzati per la FASE 3: Realizzazione campi fotovoltaici, alla quale si rimanda per l'analisi delle prime indicazioni sulle misure preventive e protettive da adottare per la loro mitigazione.

La criticità n. 38 è superata

39. È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli *ante operam* in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Vedi RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale

VALUTATO gli elaborati RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale, in cui vengono fornite le notizie e le integrazioni richieste. Durante la fase di cantiere, i potenziali disturbi alle infrastrutture di trasporto e al traffico sono riconducibili a: • incremento del traffico presso il Porto di Palermo, dove sbarcheranno i moduli fotovoltaici ed altri eventuali materiali di cantiere; • incremento del traffico dovuto al trasporto dei materiali (traffico pesante) e del personale (traffico leggero); • eventuali modifiche alla viabilità ordinaria. Gli impatti connessi ai primi due aspetti sono analizzati di seguito, mentre, in virtù delle caratteristiche localizzative del Sito di Progetto e delle caratteristiche della rete stradale esistente, non si ritengono necessarie modifiche alla viabilità ordinaria. Impatti sul Porto di Palermo Il Porto di Palermo sarà probabilmente selezionato come porto di progetto. In esso attraccheranno le navi che consegneranno i container contenenti i moduli fotovoltaici e gli eventuali altri materiali e forniture necessarie per la costruzione dell'impianto. In considerazione del numero limitato di navi che attraccheranno al porto per le consegne del suddetto materiale, non si ritiene che il progetto possa costituire un problema in termini di capacità di utilizzo del porto. L'impatto del Progetto sul porto di Palermo può essere pertanto considerato come di durata temporanea, estensione locale ed entità non riconoscibile. Impatto sulle Infrastrutture e sul Traffico Terrestre Una volta sbarcati presso il Porto di Palermo, i container contenenti il materiale di progetto verranno caricati su camion e trasportati via terra fino al sito. Per



il trasporto dei moduli, delle strutture e delle altre utilities si prevede l'utilizzo di circa 100 camion complessivamente. Il tragitto dal Porto al Sito di progetto è di circa 120 km e potrà avvenire tramite la l'autostrada A 29 Palermo Mazara del Vallo e la Sp 50 che conduce in prossimità del Sito. Si prevede inoltre il traffico di veicoli leggeri (minivan ed autovetture) per il trasporto di lavoratori da e verso l'area di cantiere. Il transito giornaliero di camion per l'approvvigionamento dei materiali di cantiere sarà di circa 30 mezzi al giorno. Alla luce di tale dato, si può affermare che l'impatto sarà di durata temporanea, estensione locale ed entità riconoscibile. La tabella inserita negli elaborati mostra la valutazione della significatività degli impatti sulle infrastrutture di trasporto e sul traffico, bassa o media.

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato ***RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale***,

La criticità n. 39 è superata

40. Per la definizione e rappresentazione dell'area vasta (area di studio e area di sito) e per le relative analisi e le indagini si veda il documento **LINEE GUIDA - SNPA 28/2020** "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale", punto 1 Principi generali e definizioni e l'Allegato 3.

Lo RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale è stato redatto secondo le linee guida SNPA 28/2020 l'area vasta è stata definita nel raggio di Km 10 dall'impianto

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato ***RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale***,

La criticità n. 40 è superata

41. Deve essere riportata nel SIA una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche, così come riportato nell'ALLEGATO VII del Decreto Legislativo 152/2006 in sono esplicitati i "Contenuti dello Studio di impatto ambientale" di cui all'art. 22, (allegato così sostituito dall'art. 22 de d.lgs. n. 104 del 2017), comma 3;

Vedi RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato ***RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale***, al punto 4.4. ALTERNATIVA "ZERO", Tra le altre alternative valutate è stata considerata anche la cosiddetta alternativa zero, ovvero la possibilità di non eseguire l'intervento. Lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, europea, nazionale e regionale poiché i benefici ambientali che ne derivano sono notevoli e facilmente calcolabili. I benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica ($E = 15,137$ GWh /anno) sono riportati di seguito: - TEP (tonnellate equivalenti di petrolio evitati: 3,00 t/anno; Infine i vantaggi provenienti dalla realizzazione dell'impianto possono essere valutati su due tipi di piano: 1 Piano ambientale che prevede mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile; Pag. 74 di 221 RS06SIA0018S1_Studio Di Impatto Ambientale 2 Piano socio-economico che genera: - aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti); - creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale; - riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso ai singoli lotti, sistemazioni idraulico-agrarie.

La criticità n. 41 è superata

42. Nel Quadro di Riferimento Ambientale occorre caratterizzare in maniera esaustiva le componenti non approfondite/analizzate: atmosfera, vegetazione, flora, fauna e avifauna, salute pubblica, ecosistemi antropici, infrastrutture trasporto e traffico, paesaggio.

Vedi **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale**

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale**,

La criticità n. 42 è superata

43. Occorre integrare la Relazione paesaggistica sulla base dei contenuti e degli elaborati disposti con lo Schema della relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 3 del D.C.P.M. 12 dicembre 2005 approvato dall'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio nella seduta del 13.07.2006 con:

- (i) idoneo report fotografico dell'area d'intervento, effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnato altresì da:
- (ii) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.);
- (iii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici;
- (iv) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento;
- (v) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali;
- (vi) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento;
- (vii) rendering fotografico e/o fotomontaggi che illustrino la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati, dai quali si evince l'impatto di mitigazione visiva apportato dalla fascia arborea perimetrale.

Vedi **RS06SIA0010S1_Relazione Paesaggistica e la relativa tavola RS06SIA0022I1_Inquadramento paesaggistico**

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato e la relativa tavola **RS06SIA0022I1_Inquadramento paesaggistico** che il PEARS, rispetto al territorio trapanese, pone l'attenzione: a) sia su temi energetici, quali la realizzazione degli interventi "minori" di incremento della efficienza energetica; i provvedimenti abilitativi comunali di natura urbanistica e/o edilizia; energia solare; biomasse; b) sia su temi inerenti vincoli di varia specie: - Aree interessate a vincolo della Soprintendenza BB.CC.AA.; - Parchi e Riserve; - ZPS e SIC; - Aree a forte concentrazione di impianti eolici; - Aree abitate ed edificate; - Impianti su terreni agricoli. PTP Trapani _ Risorsa Ambientali

Il sito ricade direttamente in "nuclei secondari e zone tampone", mentre la linea di connessione MT che collega l'impianto alla CP di Mazara 2 e la CP stessa (in viola), ricadono in "Corridoi", entrambe appartenenti alla Rete ecologica delle Risorse Ambientali. Né il sito né le opere connesse interferiscono direttamente con aree interessate dal patrimonio culturale o con aree a rischio. Il progetto, in sostanza, non è in contrasto con i vincoli riportati nel Piano né con gli indirizzi di sviluppo territoriale provinciali. In riferimento al regime vincolistico, così come recepito dallo strumento urbanistico comunale, il sito che viene occupato dall'impianto si trova al di fuori delle "Aree con vincoli ambientali e/o paesaggistici. Torrenti e corsi d'acqua superficiali. Aree con rischi geomorfologici ed idraulici" che ai sensi dell'art. 61 delle NTA di piano in queste zone si applica il



D.lgs. 42/2004 e s.m.i.. Rientra in queste zone solo la linea di connessione MT interrata, la quale verrà posata al di sotto della viabilità esistente.

La criticità n. 43 è superata

44. Deve essere riportate in maniera chiara le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere: costruzione, esercizio e dismissione.

Vedi RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato *RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale*, al punto 4.6.3, Fase di Cantiere. Il consumo idrico previsto durante la fase di costruzione è relativo principalmente alla umidificazione delle aree di cantiere, per ridurre le emissioni di polveri dovute alle attività di movimento terra, e per gli usi domestici. Il consumo idrico stimato è di circa 50 l/giorno per addetto. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte, qualora la rete di approvvigionamento idrico non fosse disponibile al momento della cantierizzazione. Fase di Esercizio. Durante la fase di esercizio, il consumo idrico sarà relativo alla pulizia dei pannelli. Ipotizzando che i fenomeni piovosi all'anno siano scarsi e che lo strato erbaceo posto al di sotto dei moduli consenta di evitare l'ulteriore movimentazione di polveri, si prevede l'utilizzo di circa 150 m³ all'anno di acqua per la pulizia dei pannelli. A tale scopo sarà utilizzata solamente acqua senza detergenti. La stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detergenti, sarà usata per irrigare qualora necessario le aree erbacee e arbustive previste nel Progetto. L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei pannelli verrà effettuato mediante autobotte.

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato e la relativa tavola *RS06SIA0022I1_Inquadramento paesaggistico*

La criticità n. 44 è superata

45. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.

Vedi RS06REL0021I1 _ RELAZIONE EFFETTO CUMULO

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato, *RS06REL0021I1 _ RELAZIONE EFFETTO CUMULO*. Durante la fase di esercizio, si avrà l'occupazione di suolo da parte dei moduli fotovoltaici, che occuperanno una superficie pari a circa 11 ettari, a cui vanno aggiunte le superfici occupate dalla strada bianca sterrata (di larghezza pari a circa 4 m) che corre lungo tutto il perimetro dell'impianto e lungo gli assi principali. Con riferimento ai dati forniti dall' ARPA nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018 è stata presa in considerazione un'area per un raggio di 10 KM intorno all'impianto, considerando tre livelli di indagini: raggio di 2 KM raggio di 5 Km e raggio di 10 KM e rappresentato nella figura:



Da quanto si evidenzia si ha un incremento di occupazione di suolo per effetto cumulativo con altri impianti del 1,48% con riferimento al territorio comunale di Mazara del Vallo (TP).

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato e la relativa tavola **RS06REL0021I1 _ RELAZIONE EFFETTO CUMULO** e che il progetto è compatibile con la pressione di altri impianti FER in area vasta e con il quadro ambientale, ecologico e vincolistico dell'area di riferimento.

La criticità n. 45 è superata

46. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

*Vedi **RS06REL0021I1 _ Relazione effetto cumulo** e la **RS06EPD0025I1 Planimetria effetto cumulo***



VALUTATO quanto trasmesso *RS06REL0021I1_Relazione effetto cumulo e la RS06EPD0025I1 Planimetria effetto cumulo* si riscontano report fotografici *ante e post operam* da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato *RS06REL0021I1_Relazione effetto cumulo e la RS06EPD0025I1 Planimetria effetto cumulo*

La criticità n. 46 è superata

47. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, che durerà almeno trent'anni e sulla sottrazione di suolo. Si chiede di considerare gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.

Vedi RS06SIA0013S1_Relazione Pedaagronomica

VALUTATO quanto trasmesso con l'elaborato *RS06SIA0013S1_Relazione Pedaagronomica* Nel caso del presente studio, l'applicazione della Land Capability Classification risulta orientata all'indicazione delle potenzialità naturali delle associazioni di suoli di ogni Unità di Terre, senza confronti tra i vari indirizzi produttivi. L'area oggetto di studio ricade nell'intervallo compreso tra la I e la II classe di uso del suolo.

Nel caso specifico, relativo all'intervento di piantumazione perimetrale all'area di intervento, scopo principale è la funzione di filtro ambientale e, altresì, la diversificazione di microhabitat per flora e fauna allo scopo di incrementare la biodiversità sensu latu. Con riferimento agli interventi concomitanti alla realizzazione del parco fotovoltaico ed opere connesse, i medesimi si configurano propedeutici al mantenimento del paesaggio agrario ante-operam salvaguardandone e migliorandone le caratteristiche pedo-agronomiche.

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato *RS06SIA0013S1_Relazione Pedaagronomica*

La criticità n. 47 è superata

48. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017- 2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate dagli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

Con riferimento a quanto richiesto è stato redatto l'elaborato RS06REL0021I1_Relazione effetto cumulo che considera il consumo di suolo nei raggi di 2- 5 e 10 KM dall'impianto. Nello RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale aggiornato l'effetto cumulo è stato rapportato ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017- 2018"

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato *RS06REL0021I1_Relazione effetto cumulo, RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale*, si evidenzia che



Dai dati riportati si ha un incremento di occupazione di suolo per effetto cumulativo con altri impianti del 1,48% con riferimento al territorio comunale di Mazara del Vallo (TP).

VALUTATO quanto trasmesso negli elaborati **RS06REL0021I1_Relazione effetto cumulo, RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale,**

La criticità n. 48 è superata

49. Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito:

- a) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva;
- b) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Vedi RS06REL0021I1_Relazione effetto cumulo e la RS06EPD0025I1 Planimetria effetto cumulo L'area vasta è stata definita nel raggio di km. 10 dall'impianto

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06REL0021I1_Relazione effetto cumulo** e la **RS06EPD0025I1 Planimetria effetto cumulo**

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06REL0021I1_Relazione effetto cumulo** e la **RS06EPD0025I1 Planimetria effetto cumulo,**

La criticità n. 49 è superata

50. Occorre valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee a miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

In merito a tale specifico punto si intende precisare che l'impianto in progetto è un agro-fotovoltaico, per il quale è previsto un dettagliato e puntuale progetto agronomico, in integrazione alla realizzazione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici a inseguimento, la cui altezza e la distanza tra le file consentono il prosieguo dell'attività agricola nel campo in oggetto, il tutto come dettagliatamente descritto nella RS06SIA0013S1_Relazione Pedoagronomica. Pertanto si ritiene lecito affermare che le opere di compensazione sono già incluse nel progetto di integrazione agro-fotovoltaico e sono costituite dal progetto agronomico stesso, il quale prevede che la quasi totalità del suolo rimanga a vocazione agricola, fatta esclusione per le sole aree occupate dai manufatti di servizio e ausiliari (cabine magazzino, Power Station e cabine di consegna Enel). In ogni caso e nel più ampio spirito propositivo nei confronti dell'Amministrazione Comunale, è stata individuata dal Proponente un'area di proprietà del Comune di Mazara, censito catastalmente al foglio 160 part. 1, come area potenzialmente oggetto di un progetto di riforestazione/riqualificazione naturalistica. Allo scopo sono in corso tra il Proponente e l'Amministrazione



interlocuzioni per definire le modalità con le quali poter formalizzare tale proposta al fine di permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio della fauna

VALUTATO quanto dichiarato dalla Società,

La criticità n. 50 è superata per questa fase e deve essere ottemperata per le fasi successive

51. Occorre integrare il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso:

- (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare;
- (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione;
- (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.

*Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, come richiesto è stato integrato ed aggiornato. Il nuovo documento con il **RS06SIA0015S1_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo** sostituisce in toto il documento depositato dal Proponente **RS06SIA0015A0** allegato all'istanza per l'avvio della procedura.. E stata redatta l'apposita planimetria con indicati punti campionamento elaborato con codice **RS06EPD0026I1_Planimetria sondaggi ambientali***

VALUTATO quanto dichiarato dalla Società, **RS06SIA0015S1_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché l'apposita planimetria con indicati punti campionamento elaborato con codice RS06EPD0026I1_Planimetria sondaggi ambientali, l'approfondimento si considera superato.**

La criticità n. 51 è superata

52. Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti.

*E' stato redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale codice **RS06PMA0001I1***

VALUTATO quanto trasmesso nell'elaborato **RS06PMA0001I1** e, la stessa, avendo individuato le rispettive componenti da monitorare in relazione alle varie matrici ambientali. Il piano contiene localizzazione dei punti di rilievo, frequenza e metodologia di rilevamento e di restituzione, parametri analitici da monitorare, ecc,

VALUTATO quanto trasmessa **RS06PMA0001I1**,

La criticità n. 52 è superata

53. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale lo Studio di Incidenza Ambientale, la proposta di Sintesi non Tecnica e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.

*Lo studio di Impatto Ambientale, come richiesto, è stato integrato ed aggiornato. Il nuovo documento con il codice alfanumerico **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale** sostituisce in toto il documento depositato dal Proponente **RS06SIA0018A0_Studio di Impatto Ambientale** allegato all'istanza per l'avvio della procedura.*

VALUTATO quanto trasmesso dalla Società, **RS06SIA0018S1_Studio di Impatto Ambientale**,

La criticità n. 53 è superata

54. La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018” (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.

E' stata rielaborata la sintesi non tecnica elaborato n. RS06SNT0001S1_Sintesi non Tecnica

VALUTATO quanto trasmesso dalla Società, **n. RS06SNT0001S1_Sintesi non Tecnica**,

La criticità n. 54 è superata

VALUTATO in definitiva che le criticità n. 14, 15 e 16 non sono superate

LOCALIZZAZIONE

CONSIDERATO che l'area di intervento è sita in Mazara del Vallo, località “Serroni”, in un terreno agricolo a circa 1,2 Km dal casello autostradale di Mazara del Vallo (sulla Palermo-Mazara del Vallo). L'area si trova a Nord—Est della Città di Mazara del Vallo, a circa 3.2 Km dal mare e 3 Km dal centro della Città. Il sito è facilmente raggiungibile attraverso le vie di comunicazione esistenti in quanto costeggiato a Nord da Via Giuseppe Angelo e a Sud da Via Renato Guttuso.

DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI SUOLI

CONSIDERATO che in elaborato RSO6ADDOO39A0 è riportata la copia del contratto a rogito del notaio Enrico Maccarone del Distretto Notarile di Palermo (80030980827), Repertorio n.57303 raccolta n.17326, di costituzione dei diritti di superficie ed accessori sottoposto a condizione sospensiva, a favore della Società “TEP RENEWABLES (MAZZARA 20PV) S.R.L. per il terreno sito nel Comune di Mazara del Vallo (TP), contrada Matta o Malpasso S.Elia, identificato al Catasto terreni del detto Comune al foglio 178, particelle:5-6-7-8-9-10-11-25-57-59-275 e 296, per complessivi 14 ettari.

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il progetto prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla rete per una Potenza di 9.1 MWp. La linea di connessione alla rete pubblica prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Linea in cavo interrato a 20kV dalla cabina di consegna 1 fino alla Cabina primaria denominata “Mazara 2”, della lunghezza di circa 5.2 Km
2. Linea cavo interrato a 20kV dalla cabina di consegna 2 fino alla Cabina secondaria denominata “Città Futura”, della lunghezza di circa 700 m
3. Potenziamento della Cabina primaria denominata “Mazara 2” mediante installazione di n 2 trasformatori AT/MT da 40 MVA cadauno in sostituzione di quelli esistenti
4. Potenziamento della linea 150 kV “Fulgatore- Partanna”

CONSIDERATO che il crono programma prevede per l'esecuzione dei lavori: per la realizzazione 6 mesi e

3 mesi per, eventuale, dismissione.

CONSIDERATO che in via cautelativa, il proponente ha optato di sottoporre direttamente il progetto proposto a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale senza previo espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA. Inoltre ha effettuato una specifica valutazione della definizione di momento zero e alternativa zero e benefici dell'opera.

CONSIDERATO che il progetto prevede la durata complessiva in circa 30 anni e il completo decommissioning e la rinaturalizzazione dell'area interessata.

CONSIDERATO che il quadro economico del progetto prevede l'impegno di € 6.014.935,61 (esclusi i costi per la sicurezza ed imprevisti) e il versamento di oneri di istruttoria pari a € 9.945,30.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente analizza i seguenti strumenti pianificatori:

Norme comunitarie:

- Strategie dell'Unione Europea, incluse nelle tre comunicazioni n. 80, 81 e 82 del 2015 ed il nuovo pacchetto approvato il 16/02/2016 a seguito della firma dell'Accordo di Parigi (COP 21) del 12/12/2015
- Il pacchetto Clima-Energia 20-20-20, approvato il 17/12/2008
- Con riferimento alla natura del progetto, è inoltre stata analizzata la Direttiva 2009/28/CE, relativa alla promozione delle energie rinnovabili
- Il pacchetto "Unione dell'Energia" è stato pubblicato dalla Commissione il 25 febbraio 2015 e consiste in tre comunicazioni: una strategia quadro per l'Unione dell'energia, che specifica gli obiettivi dell'Unione dell'Energia e le misure concrete che saranno adottate per realizzarla (COM(2015)80), una comunicazione che illustra la visione dell'UE per il nuovo accordo globale sul clima firmato il 12 dicembre 2015 a Parigi (COM(2015)81), una comunicazione che descrive le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo del 10% di interconnessione elettrica entro il 2020 (COM(2015)82)
- La Direttiva Energie Rinnovabili, adottata mediante codecisione il 23 aprile 2009 (Direttiva 2009/28/CE, recante abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE)
- Green Deal europeo (Patto Verde europeo 2020-2050)

Norme nazionali:

- Piano Energetico Nazionale, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 1988 D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377
- Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente del 1998
- Legge n. 239 del 23 agosto 2004, sulla riorganizzazione del settore dell'energia e la delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia
- Strategia Energetica Nazionale, approvata con Decreto Ministeriale dell'8 marzo 2013.
- Piano Energetico Nazionale



- Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente
- Legge n. 239 del 23 agosto 2004
- Strategia Energetica Nazionale
- D.P.C.M. 27 dicembre 1988
- D.P.R. 12 aprile 1996
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Art. 71)
- D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
- Strategia Energetica Nazionale (SEN)
- D lgs 199/2021
- PNRR
- D.M. 20.09.2010

Pianificazione paesaggistica

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PTPR)
- Piano Paesaggistico di Palermo (Cabina di raccolta e sezionamento, cavidotto)
- Aree tutelate ex art. 134, lett. c) del D,lgs. 42/2004;
- Aree tutelate ex art. 136 del D,lgs. 42/2004;
- Aree boscate ex art. 142, lett. g) del D,lgs. 42/2004;
- Aree fiumi ex art. 142, lett. c) del D,lgs. 42/2004;
- Aree laghi ex art. 142, lett. b) del D,lgs. 42/2004;
- Aree costiere (300 m) ex art. 142, lett. a) del D,lgs. 42/2004;
- Aree riserve regionali, ex art. 142, lett. f) del D,lgs. 42/2004;
- Aree di interesse archeologico, ex art. 142, lett. m) del D,lgs. 42/2004;
- Vincoli archeologici, ex art. 10 del D,lgs. 42/2004.
- Vincolo idrogeologico

Norme regionali

- Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6
- D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019
- D.A. n.34/GAB del 2 aprile 2025
- Rete Natura 2000 e Rete ecologica siciliana
- Parchi e riserve regionali e geositi
- Important Bird Areas
- Piano Forestale Regionale e Piano Regionale per la difesa contro gli incendi
- Piano Regionale Faunistico Venatorio
- Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia
- Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio
- Piano regionale di bonifica delle aree inquinate
- Piano regionale di tutela della qualità dell'aria

- Piano integrato delle infrastrutture e della mobilità

Norme locali

- Piani territoriali provinciali (TP)
- Piano territoriale della Città Mazara del Vallo
- Classificazione acustica del territorio

VALUTATO che il progetto è coerente o compatibile con la pianificazione esaminata, e che per quanto attiene il vincolo idrogeologico, occorre il parere dell'Autorità competente.

VALUTATO che il progetto per quanto attiene il Piano Paesistico Regionale (D.A. n. 7276 del 28 dicembre 1992 e D.A. n. 6080 del 21 maggio 1999 "linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale), l'area di studio è collocata nell'Ambito 2 – Area della pianura costiera occidentale. Con D.A. n. 6683 del 29 Dicembre 2016 è stata disposta l'adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 2 e 3 ricadenti nella Provincia di Trapani. Con successivo D.A. n. 2694 del 15 Giugno 2017 è stata approvata la Rettifica all'adozione al Piano Paesaggistico Ambiti 2 e 3 ricadenti nella Provincia di Trapani. Il TAR Palermo, sez. I, con Sentenze n. 1872 e 1873 del 3 settembre 2018 ha annullato il Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani, in quanto «la fase procedimentale prodromica finalizzata a consentire la partecipazione degli enti locali nella disciplina del Piano, risulta di fatto essere obliterata come reso palese dai conclamati errori ricognitivi del territorio denunciati anche dal comune ricorrente». In conseguenza dell'annullamento, e in linea con le statuizioni del TAR, l'Assessorato dei Beni Culturali dovrà procedere nuovamente all'adozione del Piano Paesaggistico, coinvolgendo nella fase di consultazione gli enti locali territorialmente interessati e tenendo conto questa volta del loro contributo al fine di garantire la coerenza del piano con le caratteristiche del territorio da normare e con gli strumenti urbanistici dei Comuni. Il Piano Territoriale Paesistico Ambiti 2 e 3 risulta essere attualmente in regime di adozione e salvaguardia. L'impianto agrovoltico in esame ricade entro il Paesaggio Locale n. 7 "Mazara".

VALUTATO che, Il Piano Paesaggistico articola i propri indirizzi in due sistemi, naturale e antropico, a loro volta suddivisi in sottosistemi - abiotico e biotico - e nelle relative componenti; che Come si evince dalla localizzazione dell'area dell'impianto sulla cartografia del Piano Territoriale Paesistico degli ambiti 2 e 3, il sito ricade direttamente in "Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento", con Livello di Tutela 1, che, dopo un sopralluogo del Distaccamento Forestale di Castelvetro, competente per il territorio, è stato dichiarato che non presenta le caratteristiche specifiche di bosco ai sensi del D.lgs. 227/01 e L.R. 16/96 e ss.mm.ii., ma che comunque per detta area sarà richiesto il nulla osta Agro forestale all'ufficio competente ai sensi della normativa attualmente in vigore (D.lgs. n. 34 del 2018).

VALUTATO che Relativamente alla Carta della Pericolosità Idraulica e del rischio idraulico, il sito interessato dall'insediamento dell'impianto di fotovoltaico non è soggetto a pericolosità idraulica così come confermato dagli studi effettuati dal P.A.I. e che In ottemperanza a quanto disposto dalle N.T.A. , è stata verificata l'invarianza idraulica all'interno dello studio idrologico allegato da cui risulta assolutamente rispettato il principio dell'invarianza idraulica in quanto sul suolo non si riscontrano delle alterazioni sulla variazione di permeabilità del sito.

VALUTATO che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, approvato con

Decisione CEC (2015)8403 del 24 novembre 2015, rappresenta lo strumento di finanziamento e di attuazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) dell'Isola, e che il progetto in esame è coerente con la quinta priorità ossia "incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

VALUTATO che con riferimento al Piano L'area di intervento ricade nel Distretto AIB "TP3", avente superficie di Ha 11.69.89, e che l'area non è stata interessata da incendi nell'ultimo decennio.

VALUTATO che nel Piano Territoriale Provinciale (PTP), introdotto dalla L.R. n. 9 del 6 marzo 1986, Il sito ricade direttamente in "nuclei secondari e zone tampone", mentre la linea di connessione MT che collega l'impianto alla CP di Mazara 2 e la CP stessa (in viola), ricadono in "Corridoi", entrambe appartenenti alla Rete ecologica delle Risorse Ambientali. Né il sito né le opere connesse interferiscono direttamente con aree interessate dal patrimonio culturale o con aree a rischio.

VALUTATO che, nel Piano Regolatore Generale del Comune di Mazara del Vallo approvato con D.Dir n.177 del 14/02/2003, l'area oggetto di studio ricade all'interno dell'area classificata come E1 ai sensi dell'art. 50 delle N.T.A. Sono le zone nelle quali è prevalente l'attività agricola, le aree incolte o lasciate a pascolo e tutte le altre comunque non comprese in zone territoriali omogenee e sottoposte a particolari vincoli.

VALUTATO che Il piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Mazara del Vallo è stato approvato dalla C.C. n. 130 nel dicembre del 15.12.2012 e aggiornato nel 2016, con l'individuazione delle aree di emergenza comunali e di accoglienza, e che l'area interessata dal progetto non interferisce con tale aree, in quanto l'impianto da realizzare si trova alla distanza di circa 1 km dall'area di accoglienza AC2 nel quartiere Affacciata - Impianti sportivi.

VALUTATO che Il Comune di Mazara del Vallo non ha ancora adottato alcun piano di zonizzazione acustica dei propri rumori, per cui non si ha una classificazione ai sensi dell'art. 6 comma 1 legge n. 447/1995 e che L'area oggetto di intervento si considera come Territorio nazionale (anche senza PRG) per cui valgono i limiti massimi di 70 db(A) diurni e 70 db(A) notturni.

VALUTATO che La Politica di Coesione dell'Unione Europea del ciclo di Programmazione 2014-2020 sostenuta con i fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) è finalizzata alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una Crescita Intelligente, Sostenibile ed Inclusiva, e che Il progetto risulta coerente con il Programma Regionale, in particolare con l'Asse prioritario IV - Energia sostenibile e qualità della vita, attraverso cui si intende perseguire l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e le emissioni e integrare le fonti rinnovabili.

VALUTATO che Il Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità (PRTM) è stato approvato dalla Giunta di Governo regionale (Delib. n. 322 del 11/10/2002 e Delib. n.375 del 20/11/2002) previo parere favorevole della IV Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana e adottato con D.A. n. 237 del 16 dicembre 2002, e che Non si riscontrano interferenze tra il progetto e gli interventi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti.

VALUTATO che il Piano di Tutela delle Acque della Sicilia è stato approvato con Ordinanza n. 333 del 24/12/2008, è lo strumento di pianificazione regionale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità



dei corpi idrici e del sistema idrico superficiale e sotterraneo, In considerazione delle caratteristiche progettuali dell'opera, non si evidenziano elementi di contrasto con il Piano di Tutela delle Acque, dal momento che essa non comporterà la realizzazione di scarichi idrici e prelievi, né è prevista un'interferenza diretta con la falda, nonché per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo.

VALUTATO che Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico- operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano, e che Dall'analisi condotta sulle Tavole e gli Elaborati del Piano, non è stato riscontrato alcun elemento di interferenza con il progetto, anche in considerazione della distanza dai Siti di Attenzione e dalle aree a Pericolosità di Esondazione per ipotetico collasso di sbarramento.

VALUTATO che Il Piano di Gestione del Distretto della Sicilia è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 5 novembre 2015, e che dall'analisi condotta sulle Tavole e gli Elaborati del Piano di Gestione del Distretto della Sicilia, non è stato riscontrato alcun elemento di contrasto tra il progetto ed il Piano.

VALUTATO che Il Presidente della Regione Siciliana ha approvato con Decreto n. 227 del 25 luglio 2013 il Piano Faunistico Venatorio 2013-2018 della Regione Siciliana, che dall'analisi della cartografia del Piano Faunistico Venatorio ed in particolare della cartografia relativa all'ambito territoriale di caccia Trapani 2 (TP2), risulta che il sito di progetto non ha alcuna interferenza con il Piano.

VALUTATO che dall'analisi degli strumenti di pianificazione a livello regionale, provinciale e comunale, oltre che di settore, analizzati nei precedenti paragrafi, si evince che l'unico vincolo vigente che insiste sul sito di progetto è costituito dalla Fascia di rispetto stradale pari a 20 m (da PRG). Tuttavia l'area che risulta soggetta a tale vincolo resterà libera dall'installazione di componenti del progetto.

VALUTATO che con l'elaborato RSO6SIAOO13S1 è stato redatto uno studio pedo-agronomico a corredo del progetto le cui conclusioni sono che nel medio-lungo termine, la proposta progettuale è da considerare compatibile con l'assetto vegetazionale in cui si inserisce ed è capace di coniugare la "funzione economica-sociale" e la salvaguardia ed integrità dell'ambiente.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in elaborato RS06SIA0018S10003A0 e che le matrici ambientali studiate sono:

- Atmosfera e qualità dell'aria. Impatti bassi e reversibili in fase di cantiere e decommissioning.
- Ambiente idrico superficiale e sotterraneo. Impatti bassi su ambiente idrico superficiale e nulli per impatto su ambiente idrico profondo. Consumi idrici modesti
- Suolo e sottosuolo. Sostituzione di uso del suolo scavi e riporti, impatti bassi in fase di cantiere
- Rumore e vibrazioni, impatti bassi in fase di cantiere, molto modesti in fase di esercizio, rispetto ai



recettori sensibili.

- Campi elettromagnetici, nella norma
- Habitat e biodiversità, disturbo della fauna, perdita temporanea di habitat in fase di cantiere, collisione accidentale dei mezzi d'opera con piccoli animali
- Ambiente fisico Generazione di rumore e vibrazioni in seguito a:
 - Transito dei mezzi di cantiere e di trasporto di materiali e componenti;
 - Lavorazioni di cantiere. Il progetto prevede misure di mitigazione come Ottimizzazione della movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita, con l'obiettivo di minimizzare l'impiego della viabilità pubblica;
 - Rispetto della manutenzione e del corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
 - Fatto salvo il rispetto delle fasce orarie, della normativa e dei regolamenti locali in materia di rumore e vibrazioni, concentrazione delle attività maggiormente emissive nelle ore diurne, evitando le ore di maggiore quiete;
 - Ove possibile, sfasamento temporale delle operazioni più rumorose;
 - Spegnimento dei motori per pause di durata significativa;
 - Preferenza all'uso di pale caricatori per il caricamento e la movimentazione di materiale inerte; preferenza all'uso di macchine gommate piuttosto che cingolate;
 - Localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni e, qualora necessario, utilizzo di barriere acustiche mobili;
 - Preferenza all'uso di gruppi elettrogeni insonorizzati.
- Rifiuti. Produzione di rifiuti di cantiere. Produzione delle terre e rocce da scavo. Trattamento e gestione secondo le normative vigenti.

CONSIDERATO e VALUTATO che la matrice degli impatti ambientali, nelle varie fasi di cantiere esprime complessivamente da impatti bassi o medi bassi a impatti medi in pochi casi

VALUTATO che dal Punto di vista ambientale il progetto è compatibile con il territorio interessato.

EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in elaborato RSO6RELOO21/1, Relazione sugli Impatti Cumulati. In esso è stata considerato un raggio di 10 KM intorno all'impianto, con tre livelli di indagine: 2 Km, 5 Km e 10 Km i risultati sono

<i>Km</i>	<i>Impianti realizzati/programmati</i>	<i>Superficie complessiva occupata (ettari)</i>
2	1	9.29
5	5	85.99.28
10	20	310.72.00

E che è, comunque, doveroso evidenziare che il TAR Puglia ha rilevato, con riferimento all'indice di pressione cumulativa, che "gli impatti cumulativi vanno misurati in presenza di progetti analoghi tra di loro, mentre così non è nel caso in esame, posto che mentre l'impianto esistente è di tipo fotovoltaico "classico", così non è invece nel caso del progetto della ricorrente, che nella sua versione rimodulata si sostanzia, come detto più volte, in un impianto di tipo agri-fotovoltaico" (cfr. TAR Puglia, sent. n. 248/2022)

CONSIDERATO che le tematiche affrontate dal Proponente sono:

- Paesaggio e beni culturali;
- Habitat e biodiversità;
- Salute pubblica;
- Suolo e sottosuolo.

CONSIDERATO che il Proponente produce anche la tabella di tutti gli impianti FER esistenti, approvati e in istruttoria.

VALUTATO che il progetto è complessivamente compatibile con le caratteristiche ambientali, ecologiche, vincolistiche del territorio di riferimento, come riportato in analisi della criticità n. 45

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in elaborato RSO6PMA001/1 e contiene, nelle varie fasi di progetto, il Monitoraggio *Ante operam*, corso d'opera e *post operam* di:

- Monitoraggio in corso d'opera e *post operam*, quali fasi di variazione dello scenario di riferimento durante la fase di cantiere e nella fase di esercizio dell'opera mediante la valutazione delle componenti ambientali sulle quali è stato valutato un impatto ambientale significativo nell'ambito dello SIA. Tali fasi di monitoraggio permettono di verificare l'efficienza delle misure di mitigazione previste nello SIA nonché di identificare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto a quanto già valutato.
- Comunicazione degli esiti di monitoraggio, mediante predisposizione di un report annuale alle Autorità Competenti

Come risulta dallo Studio di Impatto Ambientale, non vi sono impatti significativi e negativi connessi con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto

CONSIDERATO che ARPA Sicilia – Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio – UOC Valutazione e pareri ambientali, con nota prot. n. 63085 del 29/11/2022, ha dato riscontro a quanto inoltrato con l'elaborato RSO61ST0010/1, "... ARPA ritiene che gli aspetti inerenti il Progetto di Monitoraggio Ambientale (elaborato avente titolo – RSOPMA000111_ piano di monitoraggio ambientale REV 0 del 06/2022 – ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale – REV 06/2022 RSA06SIA0018SI), prescrivendo tre prescrizioni, per le quali si rimanda alla nota prodotta.

CONSIDERATO che in merito alla procedura di attivazione di VIA ai sensi dell'art. 23, nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'art. 27-bis, entrambi del D.Lvo n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 49828/2022 ARPA Sicilia ha espresso il seguente parere, per quanto attiene alle componenti ambientale degli agenti fisici:

- RUMORE: dall'analisi della documentazione, si riscontra che non è stato senza alcuna valutazione previsionale di impatto acustico del rumore prodotto in fase di realizzazione del cantiere (similare può ritenersi la fase di dismissione), mentre risulta trascurabile nella fase di esercizio dell'impianto. Pertanto non è possibile esprimere nessuna osservazione sulla compatibilità dell'impatto acustico,



rimanendo tuttavia in capo al comune la competenza della valutazione dell'impatto acustico secondo quanto disposto dalla Legge n. 447/95.

- Compatibilità elettromagnetica ... fatta salva la fede su quanto riportato in progetto, sono escluse dalla valutazione le linee interrate MT a 20kV in cavo cordato ad elica secondo quanto previsto dal DM 29/05/2008 al punto 3.2, mentre per gli altri elementi di impianto, cabine MT/BT e di conseguenza, le fasce di rispetto si esauriscono all'interno dei confini dell'area di pertinenza.

CONSIDERATO che il piano contiene:

- Normativa applicabile
- Descrizione della matrice esaminata,
- Frequenza di rilevazione
- Punti di rilevazione
- Metodologia di rapporto.

CONSIDERATO che il piano contiene le informazioni circa il monitoraggio suddivise per le varie fasi di progetto secondo la seguente tabella sinottica:

CONSIDERATO che per quanto attiene l'avifauna il piano prevede all'interno dell'area di posa del parco fotovoltaico saranno scelti dei punti di ascolto, in corrispondenza del quale saranno censiti tutti gli uccelli avvistati o sentiti, entro un raggio di 100 m ed entro un buffer compreso tra i 100 e i 200 m intorno al punto, in un determinato intervallo di tempo (10 minuti per le specie stanziali, 6 ore per le specie migratrici). L'avifauna nidificante verrà indagata tramite lo svolgimento di punti di ascolto della durata di 10 minuti, ripetuto per 4 volte all'interno del periodo previsto (seconda metà di aprile - prima metà di giugno). L'orario dei rilevamenti dovrebbe ricadere preferibilmente dall'alba alle successive 4 ore (fino alle 11:00 - ora solare) e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso, in giorni senza pioggia, nebbia o forte vento. Per quanto concerne l'avifauna migratoria, il monitoraggio prevedrà lo svolgimento di 1 punto di osservazione/ascolto della durata di 6 ore, ripetuto 3 volte nel periodo da marzo a maggio e 3 volte nel periodo da agosto a ottobre.

GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che la fattispecie è sviluppata nell'elaborato RSO6IST0015S1 piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo. Il Piano viene redatto secondo i contenuti di cui all'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017, che tra l'altro prevede: “ Il materiale da scavo, se dotato dei requisiti previsti dalla normativa potrà essere reimpiegato nell'ambito del cantiere o, in alternativa, inviato presso impianto di recupero per il riciclaggio di inerti non pericolosi. In questo modo sarà possibile da un lato ridurre al minimo il quantitativo di materiale da inviare a discarica, dall'altro ridurre al minimo il prelievo di materiale inerte dall'ambiente per la realizzazione di opere civili, intese in senso del tutto generale ...”.

CONSIDERATO che il proponente, ad integrazione, con l'elaborato RSO6IST0010/1 ha trasmesso i seguenti atti: RS06PMA0001/2 – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - e RSA06SIA0015/2 – PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO -, specificando che nel precedente elaborato era presente un refuso relativo agli ettari di terreno del progetto che vien corretto in quello nuovo, il quale

risulta coerente con le previsioni di legge relative al numero di campioni da prelevare.

VALUTATO che il piano preliminare delle terre e rocce da scavo è stato correttamente redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, che deve essere sottoposto ad ARPA Sicilia per il parere di competenza e che, in fase esecutiva deve essere prodotto il piano definitivo come previsto dal DPR 120/2017 con l'approvazione da parte della struttura competente di ARPA Sicilia.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in analisi della criticità n. 7 e che il Proponente ha trasmesso la documentazione di studio di incidenza a livello 1, screening, da cui si evince che

- L'area di progetto è esterna ad aree protette a qualsiasi titolo.
- Il sito più vicino si trova a circa 270 metri da ITA 010014 separato dall'impianto da barriere fisiche e dalla strada provinciale n. 50.
- Non si registra sottrazione, degrado, frammentazione di habitat.

CONSIDERATO che le opere di mitigazione e le barriere naturali e antropiche, in relazione alla natura del campo fotovoltaico con principi di agricoltura, permettono di affermare che non sono prevedibili incidenze negative e significative su habitat delle aree protette viciniori.

CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in elaborato RS06SIA0013S1 e riguarda anche le opere di connessione.

CONSIDERATO che il Proponente dichiara in relazione che il campo in oggetto è un campo agrivoltaico avanzato,

CONSIDERATO che le caratteristiche di impianto sono (relazione agronomica pag. 122):

- | | |
|--|----------|
| • Area in disponibilità | ha 14.00 |
| • Area pannelli | ha 6.98 |
| • Fasce perimetrali | ha 1.40 |
| • Area vasca interrata da m ³ 5.000 | ha 0.16 |
| • Superficie da coltivare a vite | ha 6.7 |
| • Superfici accessorie | ha 0.02 |
| • Superfici sub pannelli | ha 6.98 |
| • Interasse delle stringhe | m 5.34 |

CONSIDERATO che le coltivazioni previste sono le seguenti:

- Ulivi con interasse 4 x 4 m nelle fasce perimetrali;
- Vite da tavola nelle fasce libere tra i pannelli
- miscuglio di sementi di graminaceae e leguminosae al fine di creare un prato polifita ricettivo per le

api nelle zone sotto i pannelli

CONSIDERATO che la relazione agronomica contiene anche il business plan da cui si evince il ricavo complessivo di €/anno 22.150,00 superiore alla resa attuale.

VALUTATO che il progetto è stato incardinato presso la Regione Siciliana nel 2021, prima che fossero pubblicate le normative sulla proibizione di realizzazione di campi fotovoltaici in aree agricole e prima che fossero pubblicate le linee guida MITE 200

VALUTATO che il progetto, pur essendo dichiarato dal Proponente come agrivoltaico avanzato, non rispettando i requisiti MITE 2022, si può considerare come un campo fotovoltaico con principi di agricoltura, ed essendo stato presentato nel 2021 può essere considerato assentibile in relazione alle coltivazioni previste.

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che il progetto riguarda un impianto solare fotovoltaico con principi di agricoltura nel comune di Mazara del Vallo di potenza pari a 9,1 MW su un'area di circa 14 ha, sito nel comune di Mazara del Vallo (TP), in località "Serroni"

VALUTATO che il progetto, presentato nel 2021, pur essendo dichiarato dal Proponente come agrivoltaico avanzato, non rispettando i requisiti MITE 2022, si può considerare come un campo fotovoltaico con principi di agricoltura, ed essendo stato presentato nel 2021 può essere considerato assentibile in relazione alle coltivazioni previste.

VALUTATO che il progetto si inserisce nel quadro delle strategie europee e nazionali di transizione verso forme di energie non ricavate da fossili ed è ricompreso tra quelle di cui all'allegato II del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è parte integrante della Procedura di Autorizzazione Unica Regionale (PAUR) di cui all'art.27 bis del Decreto Legislativo 152/2006; secondo quanto previsto dall'art.12, comma 1, del Decreto Legislativo n.387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D. Lgs 152/2003 e ss.mm.ii., soggette a Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e, in particolare, nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva a 1MW;

VALUTATO che il sito prescelto dal Proponente ricade in area idonea, al di fuori di aree vincolate a qualsiasi titolo;

VALUTATO che l'area presenta altri impianti FER nel raggio di 10 km. A questi vanno aggiunti gli impianti riportati nel SIA nel raggio di 10 km e che lo studio condotto risulta esaustivo in merito all'analisi sugli impianti sopra citati., sia per quanto attiene l'effetto cumulo, sia per quanto attiene l'analisi di intervisibilità anche se non approfondito nei suoi aspetti estrinseci.

VALUTATO che il Proponente ha effettuato una approfondita descrizione quanti/qualitativa degli effetti



delle opere compreso cavidotto, cabine, eccetera, sulla fauna, sulla flora, sull'atmosfera, sull'ambiente idrico, sul rumore e sul paesaggio.

RITENUTO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il Proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari Enti coinvolti nel procedimento in merito non ancora ottenuti, "*ope legis*", e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e.

VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato esaustivamente e prevalentemente la compatibilità paesaggistica ed ambientale con il territorio in cui dovranno ricadere le opere.

VALUTATO che dall'analisi effettuata, il progetto risulta coerente o compatibile con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunitari, nazionali e regionali considerati.

VALUTATO che nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente ha fornito la descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

VALUTATO che il Proponente ha depositato un Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità dell'art.24, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, precisando che provvederà, una volta accertata l'assenza di contaminazione ai sensi del DPR 120/2017, al loro riutilizzo se non conformi ai requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 152/2006;

VALUTATO che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione descritte nello Studio di Impatto Ambientale, quadro di riferimento ambientale;

VALUTATO che è stato trasmesso il piano di cantierizzazione del progetto.

VALUTATO che tutto l'elettrodotto sarà integralmente interrato ad una profondità definita negli elaborati di progetto.

VALUTATO che è stato necessario procedere allo studio di incidenza ambientale in quanto l'impianto si sviluppa all'esterno di aree protette a breve distanza da esse e che la valutazione di incidenza è positiva.

VALUTATO che il Proponente, in relazione alla disponibilità giuridica dei suoli interessati produce copia dei contratti preliminari notarili delle superficie interessate dal progetto.

VALUTATO che le analisi ambientali condotte dal Proponente sono state estese anche al tracciato dell'elettrodotto e alle opere accessorie.

VALUTATO che il progetto "fotovoltaico con principi di agricoltura", prevede un sistema integrato con l'attività agricola, garantendo un modello ecosostenibile che produca contemporaneamente energia pulita e prodotti sani derivanti dall'attività agricola. Lungo tutto il perimetro esterno dell'area dell'impianto sono previste, altresì, delle opere di mitigazione. Nello specifico si procederà alla realizzazione di fascia arborea perimetrale della larghezza di m 10,00 di essenze vegetali tipiche del paesaggio agrario (Olea europea); ed al mantenimento e cura di fascia arborea esistente. Le nuove essenze vegetali saranno impiantate a m 3,00 dal confine ed a sesto a quinconce di impianto L = m 5,00. La fascia arborea occuperà complessivamente una

superficie di circa 4,00 ettari.

VALUTATO che la proponente riferisce il ripristino e il mantenimento nel sito di impianto degli elementi strutturali del paesaggio, quali alberi di olivo-olivastro, nonché la semina di colture a perdere, nelle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici e la messa a dimora di alberi di olivo”, ed in particolare, che “nel territorio del campo agrivoltaico, sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici, verranno seminate essenze foraggiere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee che possono avere funzione trofica per le specie dell’avifauna ivi presenti. Inoltre lungo tutto il perimetro dell’impianto verranno disposti due filari di alberi di olivo che assumono rilevanza sia come frangivento che, nella loro degenerazione ad olivastro, come riparo e luogo adatto alla nidificazione delle specie di avifauna selvatica”.

VALUTATO che il Progetto deve essere integrato con la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con le Amministrazioni Comunali interessate territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, Corpo Forestale, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale con applicazione della percentuale di ha 1 per 10 MW, in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

VALUTATO che il progetto contiene al suo interno una vasca per la raccolta di acqua piovana da utilizzare per scopi irrigui, per lavaggio pannelli e per antincendio.

VALUTATO che il progetto contiene il Piano di Monitoraggio ambientale redatto secondo le linee guida, e che questo deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia per il parere di competenza.

VALUTATO che nel 2025 sono state pubblicate le Linee Guida per l’impianti agrivoltaici e fotovoltaici e l’ISPRA ha pubblicato il manuale tecnico 57/2025, dedicato alla redazione degli Studi di Impatto Ambientale (SIA) per impianti agrivoltaici e fotovoltaici e che il documento fornisce una struttura metodologica chiara e condivisa, utile a ridurre le richieste di integrazione e a velocizzare i processi autorizzativi.

VALUTATO che il progetto, nel suo complesso è valutato positivamente in funzione di

- scelta di aree idonee
- assenza di aree Natura 2000 e habitat prioritari
- presenza di fasce di mitigazione perimetrali.
- riqualificazione colturale dei terreni
- utilizzo di piante autoctone o storicizzate per le fasce perimetrali
- effetto cumulo compatibile con il contesto agricolo, ambientale e vincolistico territoriale
- assenza di colture di pregio
- corretta gestione preliminare delle terre e rocce da scavo
- Disponibilità del Proponente a concordare aree di riqualificazione per compensazione del consumo

di suolo.

VALUTATO che la documentazione integrativa prodotta a seguito del PII n. 43 del 23.03.2022 risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso, in quanto sono stati prodotti elaborati dai quali è stato possibile rilevare il pieno e puntuale riscontro materiale alle criticità in esso evidenziate con eccezione delle criticità n. 14, 15 e 16.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Legge n. 175 del 15 gennaio 2026 n. 4, di conversione del d.l. 21 novembre 2025 modifica in modo significativo il D.lvo n. 190/2024 (testo unico FER), disciplina i criteri per le aree idonee, tema impattante per i Comuni e per i processi amministrativi sul territorio, rafforzando il raccordo tra la cornice statale e le scelte di pianificazione regionali. In particolare l'art. 111-bis, che sostituisce la previgente normativa, ha individuato l'assetto delle "aree idonee" su terra ferma. Ciò ha portato a superare la centralità delle linee guida ministeriale del 27 giugno 2024, fornendo una nozione alla definizione di impianto agrofotovoltaico. In base a ciò, l'agrofotovoltaico emerge come categoria giuridica distinta, non riducibile ad una mera variante localizzativa del fotovoltaico a terra. In tale contesto assume centralità del requisito della continuità agricola quale condizione sostanziale di legittimità dell'agrivoltaico (cfr. TAR Calabria, Catanzaro, 30 settembre 2025 n. 1537). Ciò ha comportato ricadute immediate sulla conduzione delle istruttorie autorizzative e delle valutazioni ambientali anche ai fini della corretta individuazione dello standard istruttorio e motivazionale esigibile in concreto (cfr. si rimanda alla nota sintetica ANCI sul decreto in oggetto "Regimi amministrativi semplificati per impianti idonei"). La norma sopravvenuta introduce requisiti sostanziali (continuità agro pastorale e standard di produttività/PLV) che sul piano istruttorio e dei controlli successivi, selezionano di fatto assetti tecnologicamente e gestionalmente qualificati, secondo un criterio eminentemente funzionale. Di conseguenza l'assimilazione al fotovoltaico tradizionale risulta difficilmente sostenibile, ove si consideri l'agrivoltaico, proprio perché strutturato per assicurare la permanenza dell'attività rurale e la permeabilità del suolo, richiede parametri istruttori progetto-specifici non automatici né standardizzati, diversi da quelli applicati integralmente sostitutivi dall'uso agricolo.

VALUTATO che il progetto si sviluppa alla distanza a meno di trecento metri da ITA 010014, per cui è necessario aumentare la larghezza della fascia di mitigazione, nella parte di fronte all'area protetta, a 15 metri.

VALUTATO che la superficie coltivata deve essere portata almeno al 70 % della intera superficie in disponibilità, anche diminuendo il numero dei pannelli, e che il progetto rimodulato con adeguati calcoli e planimetrie deve essere trasmesso a questa Autorità Ambientale.

VALUTATO che sono state applicate le disposizioni dell'Assessorato trasmesse con prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche:

- prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.
- Prot. 9462/gab del 14.010.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Prot. 9922/gab del 12.11.2024 con oggetto VIA Impianti di produzione di energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture.

VALUTATO che, allo stato delle cognizioni disponibili sull'area di progetto, gli effetti cumulativi complessivi risultano compatibili con il contesto territoriale di riferimento in ragione degli impianti che



risultano già autorizzati e suscettibili di gestione mediante l'attuazione di idonee misure di mitigazione e compensazione paesaggistico-ambientale; SI PRESCRIVE quindi che, in sede di rilascio dei successivi titoli autorizzativi, l'Autorità procedente e gli Enti preposti provvedano ad una verifica aggiornata, puntuale e complessiva dell'effetto cumulo nell'area vasta, tenendo conto dello stato evolutivo degli impianti esistenti, delle autorizzazioni rilasciate ed in corso di emanazione, al fine di confermare la compatibilità dell'intervento con il contesto territoriale e ambientale, oggi potenzialmente accettabile, e di definire eventuali ulteriori misure mitigative e compensative a scala territoriale. In ordine allo svolgimento di tale ponderazione l'amministrazione procedente dovrà dare riscontro puntuale nella motivazione del provvedimento autorizzativo per radicarne la legittimità.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

per il progetto L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 9,1 MWp, sito nel Comune di Mazara del Vallo, cp 1541

- **Parere favorevole di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.l.s 152/2006.**
- **Parere favorevole riguardo al Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo elaborato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017**
- **Parere favorevole riguardo alla VINCA redatta in fase I, screening**

Subordinato al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	a) La fascia di mitigazione di fronte alle aree protette viciniori devone essere portate a 15 metri di larghezza b) Le superfici coltivate devono raggiungere almeno il 70 % della intera superficie in disponibilità, anche con acquisizione di nuove aree da destinare all'agricoltura o diminuendo la superficie pannellata. c) Il progetto deve essere integrato con la posa in opera di arnie in relazione alla capacità floristica delle colture, e comunque in misura non inferiore a 4 per ettaro. d) Deve essere fornito il nome dell'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni e della conduzione delle arnie e la relativa documentazione contrattuale. e) Il progetto rimodulato, comprendente adeguate relazioni e



Condizione Ambientale n.1	
	planimetrie deve essere trasmesso a questa Autorità Ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n.2	
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto deve essere implementato, per la lotta agli incendi, con apposite telecamere termiche da posizionare in accordo con il corpo forestale e direttamente collegate con esso, sulla recinzione o su appositi pali. Il sistema deve essere dotato di adeguati mezzi di allerta, e di piano di manutenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.



Condizione Ambientale n. 3	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	Ante Operam – corso d’opera
Fase	In fase di progettazione esecutiva/ fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Si dispone che: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall’area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna con particolare riferimento ai periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell’area (periodi di nidificazione o migrazione) ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare eccessivi disturbi all’area circostante mediante una efficace insonorizzazione; d. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all’interno del/i cantiere/i; e. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che, si ribadisce, dovrà avvenire in concomitanza con l’apertura del cantiere, come previsto in riscontro alla criticità n. 14, al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; f. Le aree di sosta dei macchinari usati per le opere in cantiere o altri mezzi potenzialmente inquinanti, i serbatoi utilizzati per lo



Condizione Ambientale n. 4	
	stoccaggio del combustibile dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	a. Il Proponente dovrà redigere il Piano esecutivo di Utilizzo delle Terre ai sensi dell'art. 9 del Dpr n. 120/2017 con trasmissione ad ARPA Sicilia e contestuale richiesta di parere. b. Il Proponente dovrà trasmettere gli elaborati del PMA ad ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, acque, rumore, suolo e sottosuolo, con contestuale richiesta di parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	- La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà



Condizione Ambientale n. 6	
	anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento. -Il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo con cadenza annuale ai fini di monitorare l'esistenza e la resa della coltivazione e il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari). - Al fine di contenere il consumo di suolo, tutta la superficie del parco dovrà essere coltivata, anche la parte sottostante ai moduli.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti amministrativi
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o attestazione di primaria banca di sussistenza di capacità organizzativa e finanziaria per lo sviluppo dell'opera, e cioè la sua integrale realizzazione e funzionalità, o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.



Condizione Ambientale n. 7	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti amministrativi
Oggetto della prescrizione	Deve essere trasmessa la documentazione atta al superamento delle criticità 14, 15, e 16 non superate. del PII n. 43 del 23.03.2022
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	